

LO SCARPONE

ANNO 59 - NUOVA SERIE N. 8

1 MAGGIO 1989



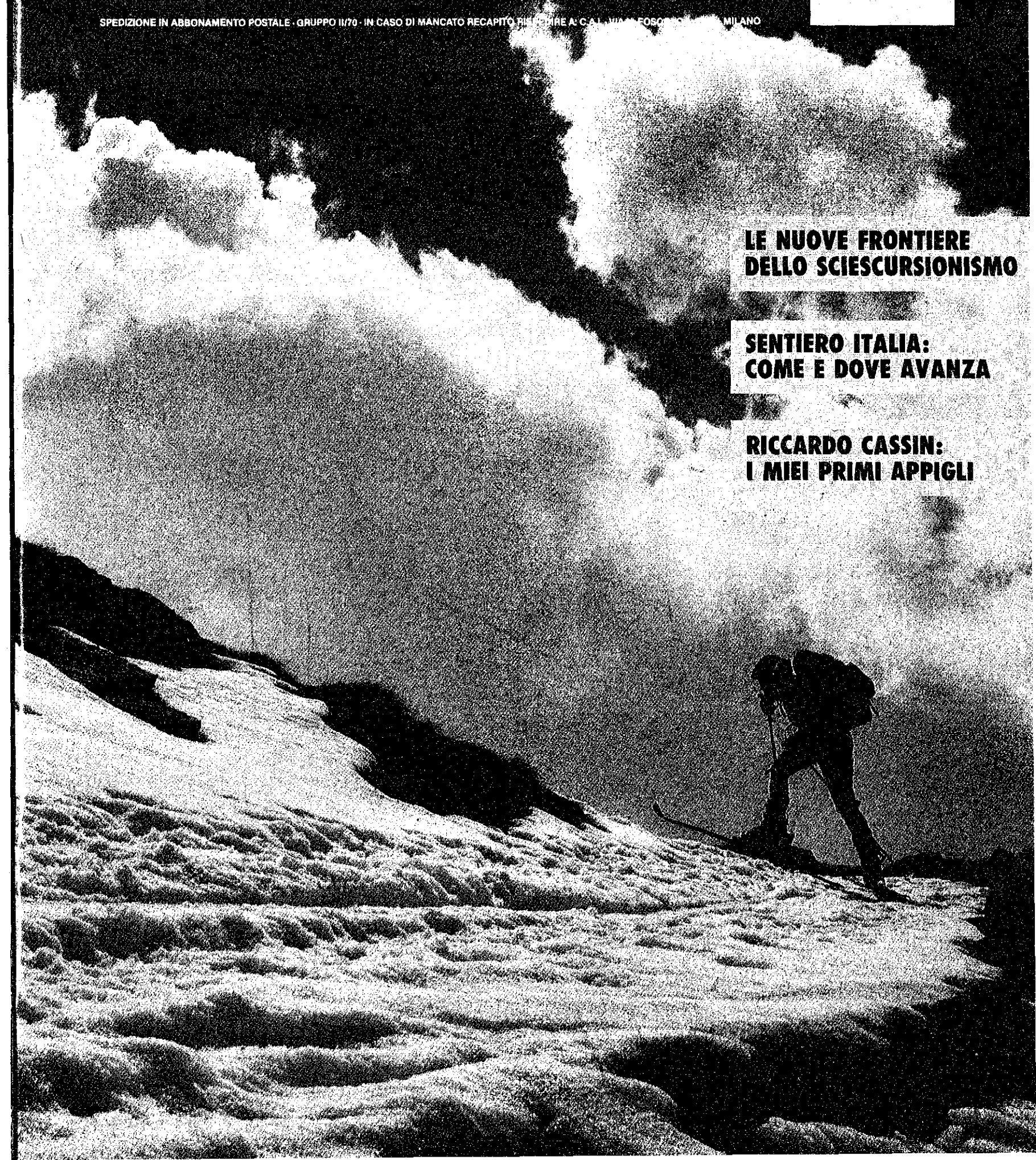
NOTIZIARIO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO II/70 - IN CASO DI MANCATO RECAPITO RIESCIRE A: C.A.I. VIA S. FOSCOLO 15 - 20123 MILANO

**LE NUOVE FRONTIERE
DELLO SCIASCURSIONISMO**

**SENTIERO ITALIA:
COME E DOVE AVANZA**

**RICCARDO CASSIN:
I MIEI PRIMI APPIGLI**



L'ALPINISMO «PASSEGGIATO»

Non sono socio CAI e di conseguenza non ricevo Lo Scarpone. È stato il mio compagno d'arrampicata che, divertito, mi ha mostrato il numero 5 di marzo. A pagina 9 si può leggere, come nei numeri precedenti, la rubrica riservata ai giovani. Mi piacerebbe davvero sapere perché continuate a chiamare alpinismo giovanile girelle come quella descritta o quelle che le vostre sezioni organizzano. Se osate chiamare le passeggiate «Alpinismo giovanile» come definireste le ascensioni di quei pochissimi ragazzi come me che a 16 anni hanno nel loro curriculum due prime invernali, il diedro Philipp-Flamm in Civetta e 7 cime sopra i 4000 metri?

Della mia stessa opinione è il mio amico di Milano Andrea Calderini, 17 anni, che vanta anche lui molte ascensioni sulle Alpi e addirittura ha al suo attivo la prima salita di due torri finora inviolate alle Seychelles. Questo non per dimostrarvi che i ragazzi che fanno le passeggiate siano scarsi: ma imparate a chiamare le cose con il loro nome. Inoltre evitate di scrivere cavolate del tipo: grado A3 artificiale = strapiombi molto sporgenti con chiodatura difficile a causa di fessure cieche o friabili su roccia instabile?! Il grado A3 non vuole dire assolutamente roccia instabile e posizioni al limite della sopportazione. HAA HAA!

Le quotazioni in arrampicata artificiale sono in funzione degli ancoraggi e quindi delle cadute.

L'A3 ha chiodatura abbastanza sicura con uso di Rurp e Cliff-Hanger.

La via Salathé al Capitan a Yosemite (USA) prima di essere liberata da Todd Skinner (VI 5.136) aveva la quotazione VI 5.10/A3, quindi secondo il vostro ragionamento la via avrebbe roccia instabile?

Fabio De Pietri
(Milano)

• *Grazie per le delucidazioni, assai gradite anche se impertinenti. E largo ai giovani, in queste pagine: abbiamo tanto da imparare anche da loro. Nel giochino «Vero o falso?», la redazione aveva attinto a testi classici, di larga diffusione. Per la scalata artificiale era stato riportato quanto precisa, a pagina 111, il «Manuale pratico di alpinismo» pubblicato dal Touring Club Italiano. L'estrema sintesi imposta dalla serie di quiz non ha consentito di approfondire l'argomento. Lo fai tu, ora, e di questo ti siamo grati. Fai bene a essere severo, purché non ci sia animosità o intolleranza nelle tue parole. Capita ogni tanto che qualche socio superi la misura. Siamo stati definiti «jenes» dai cacciatori per aver pubblicato la precisazione di un socio contrario alla caccia. E un socio ha disdetto l'abbonamento perché irritato per un resoconto apparso nella rubrica «Nuove ascensioni». Il diritto di non essere d'accordo è garantito a tutti, come pure l'accesso a queste pagine. Ma facciamolo, se possibile, con un po' di garbo. L'alpinismo giovanile? Dalle tue osservazioni potrebbe nascere un'utile riflessione su come definire il programma di avvicinamento dei giovani alla montagna, che è un cardine dell'attività del Cai. È un argomento, in definitiva, di cui si può discutere e ben vengano i contributi dei soci e dei giovani. Alpinismo, in effetti, significa secondo lo Zingarelli «pratica di scalare le montagne e tecnica che a ciò si richiede». In realtà occorre tecnica anche per «muoversi» correttamente nell'ambiente montano, e questo giustificherebbe a mio avviso la definizione «alpinismo giovanile».*

R.S.

LA «FILOSOFIA» DEL CICLOALPINISTA

Sto percorrendo il sentiero che, appena sopra le acque trentine del lago di Garda, porta al Rifugio Damiano Chiesa all'Altissimo. A un tratto odo una scampanellata furiosa alle mie spalle. Il mio istinto cittadino entra in funzione all'istante e scarto di lato; appena in tempo per vedermi sfrecciare accanto una bicicletta con, ovviamente, tanto di ciclista.

Non dico una parola, ma resto lì, ancora sotto choc a guardare quel «coso» schizzare verso l'alto...

Ma perché vi racconto tutto questo? Ah sì! È perché mi è venuto in mente di parlare di mountain bike (o MTB, come si dice...).

O meglio, mi è tornato alla mente un articolo apparso l'anno scorso sullo Scarpone che parla, appunto, di questa nuova attività alpinistica. Eh già. Perché tale la intende almeno l'autore dell'articolo citato. Esiste, per chi non lo sapesse, un gruppo cicloalpinistico denominato «Cicloalp». Ed esiste, logicamente, anche una «filosofia». In altri termini, si propone agli appassionati di mountain bike una sorta di Codice d'onore e un indirizzo «filosofico» sul come e sul perché calcare i sentieri di montagna... su due ruote! «Cicloalp», organizza anche corsi per MTB-isti (mi lasciate dire così?) dove vengono insegnate le tecniche quali l'impostazione sul

mezzo, la guida su terreno ripido, l'orientamento...

Ma non basta. Infatti, salta fuori il codice. Americano, naturalmente. Si chiama Norba, che non è una brutta parola, ma solo la contrazione di National Off Road Bicycle Association. In altri termini, una sorta di decalogo di comportamento in montagna con la bicicletta. Dal quale, in sintesi, se ne ricava: rispettiamo la natura e gli altri. Gli americani, arrivano sempre primi in tutto.

Certo è consolante sapere che esistono dei regolamenti al proposito, dato che sembra impossibile, di questi tempi, comportarsi civilmente senza avere il giusto supporto di codici scritti. Ma tant'è.

Comunque vadano le cose, ecco che in giro per i sentieri di montagna potremmo incontrare questi ciclo-alpinisti che, armati di robuste biciclette, anziché di corda e piccozza e ramponi, andranno per l'Alpe. Se tutto andrà come previsto e cioè se essi seguiranno gli americani (scusate! Il codice Norba non ci saranno grossi problemi. D'altra parte, è sempre meglio essere mancati per un pelo da una bicicletta, piuttosto che da una moto Enduro. Se non altro, la prima non inquina.

Naturalmente non vorrei aver offeso qualche appassionato di questo sport emergente. Non ce l'ho con loro. Ma, per piacere, signori, se incontrate qualcuno che sale un sentiero ancora alla vecchia maniera (cioè a piedi con lo zaino sulle spalle) e gli venite da tergo, non scampanellate all'impazzata per chiedere strada. Semplicemente, rallentate un pochino. Lo dice anche il codice. Grazie!

Mauro Meneghetti
(CAI Padova)

LE PRESENZE DEI CONSIGLIERI

ERRATA CORRIGE. Per una svista involontaria la tabella relativa all'attività del Consiglio centrale nel 1988, pubblicata a pag. 5 de «Lo Scarpone» n° 4 del 1° marzo 1989, deve essere rettificata con la inclusione nell'elenco delle presenze del Consigliere Gianfranco Gibertoni, che ha partecipato a tutte le sette riunioni consiliari tenutesi durante il 1988.

CERCO COMPAGNI

Escursionista bergamasco trentasettenne, dotato discrete capacità e buona resistenza alle lunghe marce, cerca compagno/compana con i medesimi requisiti per effettuare il trekking «Alta Via della Val Malenco» nel periodo 9/17 settembre. Per informazioni ed accordi telefonare a: Guido Gotti, via Simone Elia 1, 24020 Torre Boldone (Bergamo). Telefono 035/360464 (ore serali).

• Cerco N. 1 massimo 3 persone disposte ad effettuare il g.r. 20 di Corsica nel periodo 29/7/1989-14-15/8 1989. Chi fosse interessato telefoni, per ulteriori notizie al N. 02/8255064, nelle ore serali.

CERCO UN RIFUGIO

28 anni, con grande passione per la montagna, vorrei collaborare alla gestione custodia di un rifugio per la stagione estiva 1989. Tel. 02-6702445.

Vincenza Costa
(Milano)

LO SCARPONE

NOTIZIARIO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Fondato nel 1931 da Gaspare Pasini
Pubblica i comunicati degli Organi Centrali e dei Collegi dei revisori dei conti e dei probiviri del C.A.I., nonché delle Sezioni, Sottosezioni, del C.A.A.I. e dell'A.G.A.I. compatibilmente con le esigenze redazionali e lo spazio disponibile.

Redazione e Amministrazione: C.A.I. Sede Legale:
Via Ugo Foscolo, 3 - 20121 Milano - Tel. 869.25.54-805.75.19

Direttore responsabile:
Vittorio Badini Confalonieri

Coordinamento redazionale: Roberto Serafin

Impaginazione: Augusto Zanoni

Stampa: Litografica s.r.l. - Busto Arsizio (VA)

Fotocomposizione: Editor srl - Via G. De Grassi, 12 - Milano

Tariffe in vigore dal 1-1-1988

Copia: ai soci L. 700, ai non soci L. 1.200

Abbonamenti: ai soci L. 9.000, ai soci giovani L. 5.000, ai non soci L. 18.000 - supplemento per spedizione in abbonamento postale all'estero: L. 17.000

Cambi d'indirizzo: L. 1.000

Abbonamenti e cambi indirizzo soci esclusivamente tramite le sezioni di appartenenza

C.C.P. 15200207 - Sped. abb. post. - Gr. 2/70

Esce il 1° e il 16 di ogni mese.

Scritti, fotografie non si restituiscono anche se non pubblicati. Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2/7/1948. Iscrizione al Registro Nazionale della stampa con il numero 01188, vol. 12, foglio 897.

In copertina:

Le haute routes scialpinistiche riservano in maggio notevoli soddisfazioni. In questo mese si disputano alcuni grandi rally: quello dell'Orties Cevedale è in programma il 7 maggio sul ghiacciaio dei Forni. (Foto Meierei).

LE CARTOLINE DELLE SPEDIZIONI

Forse perché ho avuto la fortuna di partecipare a numerose spedizioni extraeuropee, sono divenuto collezionista di cartoline in argomento. Ho notato che, specie in questi ultimi anni, sono diventate di moda cartoline di formato gigantesco, di difficile sistemazione negli album-raccoglitori.

Sarebbe viceversa opportuno che le cartoline venissero realizzate formato normale (cm 16,5 x 11, come massimo); oltre tutto si rovinerebbero meno durante i vari trasporti (e perciò sarebbe bene stamparle su robusto cartoncino).

Don Bergamaschi, al quale avevo segnalato il problema, lo ha capito al volo e da anni spedisce cartoline di formato normale; confido che molti altri vorranno seguirne l'esempio.

Con l'occasione segnalo che sono pronto ad acquistare (ed a scambiare) cartoline di spedizioni alpinistiche extraeuropee, anche se recentissime.

Pietro Nava

(Via Cucchi 8 - 24100 Bergamo)

PROBLEMI DELLE SEZIONI

Leggo sul numero 5 de Lo Scarpone la relazione sull'incontro avvenuto il 28-1-89 al Monte dei Cappuccini per discutere i problemi fiscali delle Sezioni. Nell'articolo c'è un grosso refuso, che vorrei rettificare. Alle righe 9 e 10 è infatti scritto: «... il prof. Miccinesi dell'Università di Firenze di Saluzzo». Il testo doveva essere, evidentemente: «il prof. Miccinesi dell'Università di Saluzzo e il dr. Armando Mariotta, Presidente della Sezione di Saluzzo».

Fulvio Ivaldi

(presidente Convegno L.P.V.)

I TELEFONI DELLA SEDE CENTRALE

Con decorrenza 2 maggio 1989 si potrà comunicare telefonicamente con la Sede Centrale mediante i seguenti numeri: 72.02.30.85 - 72.02.39.75 - 72.02.25.55 (con ricerca automatica della linea libera) 72.02.37.35 (linea riservata al «FAX» non passante per il centralino) - 72.02.25.57 (linea diretta del Corpo Nazionale Soccorso Alpino non passante per il centralino). Dalla stessa data cesseranno pertanto di essere operativi i numeri: 8692554 - 8057519 - 864380.

■ **QUESTO NUMERO** dello Scarpone è incompleto in alcune parti per ritardi della tipografia nella consegna del materiale fotocomposto. Tali disguidi sono dovuti a problemi tecnici che ci assicurano in via di soluzione. Ce ne scusiamo in particolare con quei Soci e quelle Commissioni che non troveranno in queste pagine i testi affidati alla Redazione.

IL CORSO DI ROCCIA DEL CAI CORSERA

La sottosezione milanese Corsera ha annunciato sullo Scarpone un corso di roccia e ha divulgato un dépliant che mi indica come direttore. Io non ho partecipato alla programmazione e ho rifiutato la direzione di questo corso per il quale declino ogni responsabilità. Informo gli aspiranti allievi che se il corso si farà sarà senza la mia partecipazione, come ho comunicato alla Commissione nazionale scuole di alpinismo.

Luciano Tenderini

(INA e G.A.)

• Ragazzo ventottenne, ottimo alpinista, nove anni di lavoro in rifugio, cuoco, cerca gestione. Scrivere a: Carlo Devalba, Via Giulia di Barolo n° 12 10100 Torino.

GLI INCIDENTI DA VALANGA

In relazione alla Tabella apparsa sul nr. 5, (16 Marzo 1989) de «Lo Scarpone» riguardante «gli incidenti da valanga - regione per regione l'inverno 1987/88» segnaliamo le imprecisioni che abbiamo riscontrato confrontandola con i dati ufficiali che l'A.I.NE.VA. ha presentato alla Commissione Valanghe della CISA-IKAR, di cui fa parte, tratti dalle Relazioni annuali stilate dai Servizi Valanghe dell'arco alpino italiano:

TRAVOLTI: Lombardia 15, e non 14; Trentino 24, e non 20; A. Adige 34, e non 35; Totale 129, e non 125.

SEPOLTI: V. Aosta 8, e non 10; Lombardia 10, e non 9; A. Adige 22, e non 23; Totale 70, e non 72.

MORTI: Piemonte 4, e non 7; Lombardia 6, e non 7; A. Adige 13, e non 14; Totale 37, e non 42.

ILLESI: Lombardia 6, e non 5; Totale 69, e non 67 (sommatoria già di per sé sbagliata).

ALPINISTI (che siano senza sci è ovvio) Morti: Piemonte 0, e non 3; Lombardia 1, e non 2; A. Adige 1, e non 2; Totale 4, e non 9.

SCIATORI ALPINISTI Morti: Trentino 1, e non 2; Totale 23, e non 24.

SCIATORI FUORIPISTA Morti: Trentino 1, e non 0; Totale 8, e non 7.

TOTALE MORTI IN PIEMONTE: 4, e non 7.
TOTALE MORTI IN LOMBARDIA: 6, e non 7.

TOTALE MORTI IN ALTO ADIGE: 13, e non 14.

TOTALE MORTI IN ITALIA: 37, e non 42.

Comunicato del Comitato elettorale

Per incarico espressamente conferitomi dal Comitato elettorale in previsione della distribuzione all'Assemblea dei delegati del 30 aprile 1989 del numero de «Lo Scarpone» datato 1° maggio, comunico che tale Comitato, riunitosi oggi in Milano ai sensi dell'art. 44 del Regolamento generale del Sodalizio, presso la Sede centrale, ha provveduto ad accertare le candidature pervenute dai Convegni per le elezioni di cui all'ordine del giorno della suddetta Assemblea:

CANDIDATI designati

— a Presidente generale: BRAMANTI Leonardo (da tutti i Convegni)

— a Vicepresidente generale: BADINI CONFALONIERI Vittorio (da tutti i Convegni)

— a Revisori dei conti: BRUMATI Manlio (dai Convegni LPV - LOM - VFG - TEM)

IACHELINI Virgilio (dal Convegno LOM)

NALDI Carlo (dal Convegno TEM)

NEZZO Carlo (dal Convegno CMI)

PERTUSIO Franco (dal Convegno LPV)

RONCORONI Enrico (dal Convegno LOM)

TITA Umberto (dai Convegni LPV - LOM - TEM)

TOLLER Guido (dal Convegno TAA)

TORRIANI Luigi (dai Convegni LOM - TEM)

ZINI Umberto (dal Convegno TEM).

Milano, 15 aprile 1989

Il Direttore generale
(f.to Alberto Poletto)

40 ANNI CON IL CAI

Mi sono stupita del trafiletto di cronaca apparso sul N. 5, riguardante la mia collega Alghisi. A conclusione dei «40 anni di appassionato lavoro nell'ufficio contabilità della sede centrale...» non meritava la signora Alghisi (cav. della Repubblica) un articoletto un tantino più caloroso? Non è stata forse per 40 anni una figura di spicco della Sede Centrale e punto di riferimento per Soci e Dirigenti del Sodalizio?

Carla Erbavori Roveran
(Verona)

LO SCARPONE

NEL PROSSIMO NUMERO, IL 9, IN DISTRIBUZIONE TRA 15 GIORNI

★ AMICI DELLA MONTAGNA: PIERO ANGELA

★ ACCADEMICI: MODIFICARE LO STATUTO?

★ ARRAMPICATA SPORTIVA: COME INSEGNARLA

★ I FILM DEL 37° FILM FESTIVAL

★ ASSEMBLEA NAZIONALE: RESOCONTI E COMMENTI

COMMISSIONE CENTRALE ALPINISMO GIOVANILE**Oggetto: Progetto educativo del CAI****Circolare n. 29/89**

In ottemperanza a quanto esplicitamente espresso al punto 1-A del «Documento di attuazione degli obiettivi prioritari espressi nelle linee programmatiche 1988-1990 approvate nell'Assemblea dei Delegati del 26/04/87 a Verona» approvato dal Consiglio Centrale il 23 aprile 1988 e dall'Assemblea dei Delegati del giorno successivo a Torino, riproponiamo in questo numero alle pagine «Junior», il Progetto educativo del CAI.

Con l'occasione si rimanda alla Circolare 6/89 per la corretta interpretazione dei termini «essenzialmente...camminare» contenuti nel Progetto Educativo stesso.

Milano, 14 aprile 1989**Il Presidente della Commissione Centrale Alpinismo Giovanile (f.to Fulvio Gramegna)****COMMISSIONE CENTRALE ALPINISMO GIOVANILE****Oggetto: Censimento dei rifugi praticanti condizioni di favore ai Gruppi di Alpinismo Giovanile del CAI****Circolare n. 30/89**

Con riferimento alla precedente Circolare n° 5/89 di pari oggetto, si riporta l'elenco dei rifugi e dei punti d'appoggio che hanno segnalato la loro disponibilità ad accogliere a condizioni particolarmente favorevoli Gruppi di A.G. per settimane di attività in montagna:

RIFUGI GESTITI

- 1) **Rifugio CAI CARRARA** m 1320 - Campocecina (Apuane)
36 posti letto, escursionismo, speleologia, palestra di roccia (Gestori: Patrizia Lepore e Massimo Bianchi, tel. 0585/841972).
- 2) **Rifugio G. BATTISTI** m 1750 - M. Cusna (Appennino Emiliano)
24 posti letto, escursionismo, possibilità di autogestione. (Gestore: Sezione Reggio Emilia, tel. 0522/36685 oppure Romano Ferrari 0522/42462).
- 3) **Rifugio FLAIBAN-PACHERINI** m 1587 - Forni di Sopra (Carniche)
10 posti letto, escursionismo, naturalismo, combinazioni vantaggiose (Gestore: Mauro Conighi, Sistiana 206/A - 34170 TRIESTE, tel. 040/299174).
- 4) **Rifugio TRIVENA** m 1650 - Val Breguzzo (Adamello)
40 posti letto, escursionismo, gite guidate, sci-alpinismo (Proprietà Dario Antolini, Via Condino 35, 38079 TIONE, tel. 0465/22147 - 21794).
- 5) **Rifugio AGOSTINI** m 2410 - Val d'Ambiez (Brenta)
60 posti letto, percorsi attrezzati, palestre di roccia (Gestore: Ignazio Cornella, tel. 0465/74104 - 74138 oppure 0461/585556).
- 6) **Rifugio REVOLTO** m 1355 - Carega (Lessini)
25 posti letto, escursionismo, naturalismo (Gestore: Franco Cisamolo, tel. 045/7847039 - 7847004).
- 7) **Rifugio NIKOLAJEWKA** m 1513 - Val Caffaro (Adamello)
26 posti letto, escursionismo, naturalismo (Gestore: Paola Valsecchi - Accompagnatore A.G. - Traversa 14 n° 7, Villaggio Badia, Brescia, tel. 030/317695).
- 8) **Rifugio CITTÀ DI BUSTO** m 2460 - Val Formazza (Lepontine)
50 posti letto, escursionismo, naturalismo (Gestore: Marco Valsesia, fraz. Valdo 29, 28030-FORMAZZA, tel. 0324/63133-63092).

9) **Rifugio ENTOVA-SCERSCEN** m 3000 - Valmalenco (Bernina)
molti posti letto, alpinismo, roccia, ghiaccio, sci, sci-alpinismo (Proprietà Coop. Scerscen, tel. 0342/452130-451573-451150).

10) **Rifugio DAVISO** m 2280 - Val Grande di Lanzo (Graie)
24 posti letto, escursionismo, naturalismo (Gestione: Commissione A.G. Sezione di Venaria Reale del CAI).

11) **Rifugio CITTÀ DI CHIVASSO** m 2604 - Col del Nivolet (Gran Paradiso)
16 posti letto, escursionismo, naturalismo (Gestione: Alessandro Bado - Via Dora 7, 10090 GASSINO TORINESE, tel. 011/9600827 oppure 0124/95150).

12) **Rifugio MUZIO** (Alpinisti Chivassesi) m 1667 - Ceresole Reale
33 posti letto, escursionismo, naturalismo, possibilità di campeggio (Gestione: Alessandro Bado, Via Dora 7, 10090 GASSINO TORINESE, tel. 011/9600827 oppure 0124/95141).

13) **Rifugio GEAT** m 1390 - Val Gravio (Val Susa)
37 posti letto, escursionismo, naturalismo (Gestore: Luciano Pezzica, Via Assisi 13, 10149 TORINO, tel. 011/2168501-9646364).

14) **Rifugio LEVI-MOLINARI** m 1850 - Exilles (Gruppo Ambin)
60 posti letto, escursionismo, naturalismo (Gestore: Giovanni Gervasutti, corso Brescia 29, 10152 TORINO, tel. 011/279937).

15) **Rifugio SCARFIOTTI** m 2160 - Valle di Rochemolles (Alta Val Susa)
42 posti letto, escursionismo, naturalismo (Gestore: A. Borello, Via Medail 72, 10052 BARDONECCHIA, tel. 0122/901650-901892).

16) **Rifugio TERZO ALPINI** m 1772 - Nevache (Vallestretta-Francia)
40 posti letto, escursionismo, naturalismo (Gestore: Giuseppe Ferrario, via 1° maggio 15ter, 10090 ROSTA, tel. 011/9540955 oppure 0122/902071).

RIFUGI DA AUTOGESTIRE

17) **Rifugio C. BATTISTI** m 1750 - M. Cusna (Appennino Emiliano)
24 posti letto, escursionismo, naturalismo, anche gestito (Proprietà Sezione Reggio Emilia, tel. 0522/36685 oppure 0522/42462).

18) **Casa alpina VALBRUNA** m 807 - Valbruna (Giulie)
30 posti letto, escursionismo, naturalismo (Proprietà Sezione XXX Ottobre, Via Battisti 22, 34125 TRIESTE, tel. 040/730000).

19) **Casera CERESERA** m 1347 - Candaglia (Cansiglio)
19 posti letto, escursionismo, naturalismo, possibilità di campeggio (Proprietà Sezione di Sacile, tel. 0434/734848-71075).

20) **Baita GIORGIO e RENZO** m 2000 - Conca di By (Valpelle - AO)
24 posti letto, escursionismo, naturalismo (Proprietà Sezione di Seveso, Via Ada Negri, Parco delle Querce, 20030 SEVESO, tel. 0362/562900).

ATTENDAMENTI

21) **Attendimento L. BAGGI** m 1675 - Champoluc (Val d'Ayas - AO)
Varie possibilità con tende proprie e/o dell'organizzazione, servizio ristoro e cucina da autogestire, escursionismo, alpinismo (Proprietà Sezione di Melzo, Via Monte Rosa 7, 20066 MELZO, tel. 02/95722774-95711151).

I Gruppi di A.G. interessati potranno avere ulteriori informazioni rivolgendosi all'ufficio Commissioni della nostra Sede Centrale oppure contattando direttamente i recapiti sopra indicati.

Milano, 14 aprile 1989

Il Presidente della Commissione Centrale Alpinismo Giovanile (f.to Fulvio Gramegna)

UNO SCI ANTICO ANZI NUOVISSIMO

Diecimila soci del Club alpino vanno ogni anno alla scoperta della montagna invernale partecipando alle gite sciistiche proposte dalle sezioni: di questi soci, non meno di tremila decidono di partecipare ai corsi di sciescursionismo affidati a duecento istruttori in tutta Italia. In questi dati è racchiuso il boom di un modo di sciare «nella natura» antico quanto lo è la storia delle amate assicelle, e si condensa soprattutto l'alto risultato raggiunto dalla Commissione per lo sci di fondo escursionistico, uno dei più giovani degli Organismi tecnici del Cai, nato alla fine degli anni Settanta sulla scia delle grandi maratone «bianche».

Che il fenomeno sia in netta espansione lo dimostra lo straordinario successo delle gite organizzate dalla sezione di Milano dove ormai è stato raggiunto il numero massimo degli iscritti e gli organizzatori hanno dovuto a malincuore fissare un «tetto» anche per ragioni... d'impatto ambientale. Inquadrate nello Statuto del Cai, questo tipo di sci riassume le prerogative di un incontro rispettoso con la montagna invernale e al tempo stesso di un impegno fisico che lo apparenta alle escursioni estive di più ampio respiro.

In questa ottica la Commissione centrale del Cai presieduta da Camillo Zanchi sembra disposta a prendere positivamente in considerazione il nascere di nuove iniziative mirate a integrare in un unico discorso i problemi organizzativi (individuazione dei percorsi, appropriati corsi d'istruzione), tecnici (progettazione e commercializzazione dei materiali adatti) e divulgativi (sensibilizzazione delle aziende di soggiorno e dei rivenditori di articoli sportivi).

Sull'argomento si è discusso il 9 aprile a Pinzolo (TN) nel corso di una animata tavola rotonda ospitata nell'incantevole Maso Doss, all'imbocco della valle di Brenta, uno dei luoghi privilegiati dello sciescursionismo soprattutto per merito di Ugo Caola, istruttore della specialità, «senatore» della Marcialonga e tra i fautori della nascita di un «pool» che accomuni i produttori interessati alla divulgazione di questo tipo di escursionismo invernale.

È stato un incontro senza precedenti, probabilmente una data «storica». Per la prima volta a riesaminare il capitolo fin troppo trascurato di uno sci perfettamente inserito nell'ambiente e aperto a ogni «fascia» di utenza, si sono riuniti rappresentanti di categorie quanto mai disparate. Oltre a Zanchi che, con alcuni istruttori nazionali, rappresentava il Club alpino, hanno discusso sulle prospettive dello sciescursionismo e della tecnica del telemark rappresentanti di organizzazioni turistiche (il giornalista Carlo Guardini ha portato i saluti e la testimonianza dell'Azienda di promozione turistica del Trentino), della Pubblica amministrazione (Aldo Marzoli, assessore al Comprensorio delle Giudicarie ha ribadito il massimo impegno per questo tipo d'iniziativa), del-

l'industria dell'articolo sportivo (la Asolo Sport era rappresentata dal titolare Tanzi che ha individuato nella scarsa competenza di distributori e negozianti uno dei maggiori ostacoli al diffondersi dello sciescursionismo).

Non sono mancate le testimonianze di atleti come Ferruccio Pozzi della Dameno Sport di Milano, o come Michele Della Palma (a sua volta istruttore) che attraverso la disciplina del telemark sono gli interpreti di una par-



Alcune immagini dell'incontro in Trentino che ha sancito la nascita del «Pool» dedicato allo sciescursionismo. Nel gruppo, il quarto in piedi da sinistra è Camillo Zanchi, presidente della Consf; alla sua sinistra il segretario della Commissione Nicola Weiss e alle sue spalle l'industriale calzaturiero Tanzi, titolare della Asolo Sport; al centro con il giubbotto Michele Dalla Palma,

titolare e non priva di fascino «estremizzazione» dello sciescursionismo.

Lo scenario che si offre ai molti appassionati di questo sci, estraneo alla monocultura del discosismo ma anche agli eccessi di specializzazione del fondo, è ora più chiaro. Se il «Pool» a cui hanno di massima aderito le ditte Morotto, Invicta, Asolo, Rottefella, Bailo, Nardis, Nones e Aicad riuscirà a operare positivamente, la prossima stagione invernale dovrebbe offrire agli appassionati e soprattutto ai nuovi adepti una maggior scelta di materiali (sci e scarpe innanzitutto) in una catena di negozi opportunamente segnalati. Un certo numero di località sciistiche, inoltre, potrebbero essere in grado di offrire chiari ragguagli sugli itinerari «fuori pista» alla portata degli sciescursionisti, graduati secondo le difficoltà. E infine (ma si tratta per ora di un'indicazione) anche le guide delle località invernali, in particolare quelle del Touring club, dovrebbero tener conto dello svilupparsi di questa specialità offrendo precisi riferimenti con l'ausilio possibilmente di un marchio grafico.

«Il problema centrale resta comunque quello dell'attrezzatura — ha sottolineato Zanchi nell'incontro di Maso Doss — poiché i costruttori non hanno fin qui ritenuto che esista un proficuo mercato, creando perciò serie difficoltà ai nostri corsi dove troppi soci si presentano alle gite con attrezzi inadeguati per questa specialità. Il nostro è un tipo di escursionismo molto vario che deve fare i conti con la morfologia del terreno, dove l'aspetto tecnico soprattutto in discesa va curato non meno della preparazione fisica. Migliorare l'attrezzatura significherebbe dunque consentirci di portare un numero sempre maggiore di appassionati alla scoperta della montagna invernale».

Roberto Serafin

istruttore e campione di telemark, alla cui sinistra si trova Ugo Caola, Istruttore nazionale e organizzatore dell'incontro a Maso Doss, nell'incantevole valle del Brenta. Penultimo a destra in piedi è l'editore Piero Amighetti (La Rivista del Trekking). Nell'altra foto, ancora Zanchi (foto R. Serafin).

APPUNTAMENTO AI FORNI

Torna alla grande, nello stupendo scenario del ghiacciaio dei Forni, sulle pendici del Tresero e del San Giacomo, il rally sci alpinistico internazionale del CAI Valfurva. Domenica 7 maggio si disputerà la 9^a edizione di quello che gli appassionati definiscono già Campionato Europeo dello sci alpinismo. E ciò grazie alla foltissima schiera di squadre straniere che, già da ora, hanno dato la loro adesione. Torneranno, accanto ai più forti equipaggi italiani gli amici del CAI Valfurva, austriaci, cecoslovacchi, bulgari, jugoslavi, ungheresi, francesi, spagnoli, svizzeri e tedeschi. Potrebbero pure arrivare coreani e giapponesi che, dopo la visita dei dirigenti del CAI Valfurva effettuata in estremo oriente durante le olimpiadi, potrebbero arrivare in Valtellina per «imparare» lo sci alpinismo e conoscere le montagne valtellinesi così diverse dalle loro. Le squadre si raduneranno al rifugio Forni a partire da venerdì sera. La gara scatterà

domenica mattina all'alba con il trasferimento dai Forni al rifugio Branca e da qui si snoderà verso la cima San Giacomo per arrivare al Pizzo Tresero. Anche quest'anno il rally dell'Ortles Cevedale sarà inserito con uno dei massimi coefficienti nel Circuito Valtellina, giunto alla seconda edizione. Ai migliori classificati nelle gare del Bernina, della Val di Rezzalo, del Meriggio, dello Scalino e di Tartano andrà il prestigioso trofeo conquistato, lo scorso anno, da Angelo Andreola e Chicco Pedrini, trionfatori anche sulle nevi della Valfurva.

Le iscrizioni accompagnate da L. 60.000 per squadra, danno diritto al pranzo di chiusura presso Antonioli Hotel - Residence Valtellina - S. Caterina Valfurva al termine del Rally.

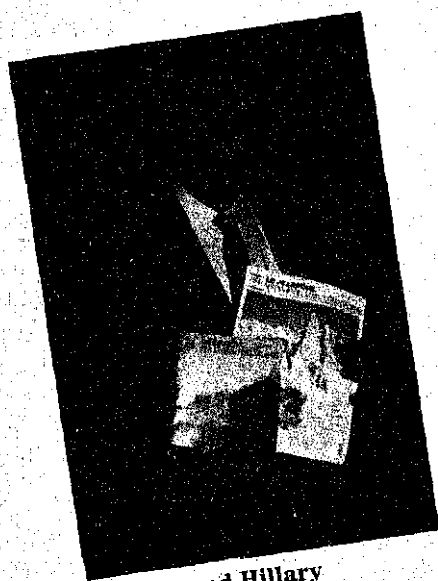
Le iscrizioni sono aperte a tutti gli iscritti al CAI o equivalente Club Alpino Straniero, e si ricevono fino a Venerdì 5 Maggio 1989 alle ore 20,00 presso la sede CAI Valfurva in

Via S. Antonio 5, 23030 Valfurva (SO), oppure inviando l'allegato modulo entro il 5/5/1989 al CAI Sezione di Valfurva, Via S. Antonio 5, 23030 Valfurva (SO), o telefonando al Sig. Bertolina Luciano, tel. 0342/945510-945702 - Telefax 0342/945288 - Sede CAI Valfurva, tel. 0342/945338.

NUOVI ACCADEMICI

Durante il Consiglio di Presidenza Generale del Club Alpino Accademico Italiano svoltosi a Milano sabato 1 aprile, sono stati ammessi a far parte del sodalizio, altri due alpinisti. Gruppo Orientale CAAI: Geri Marco, Via dei Campani, 55, ROMA. Gruppo Centrale CAAI: Mazzoleni Lorenzo, Via Vittorio Veneto, 37, 22053 LECCO.

SIAMO IN BUONE MANI



Sir Edmund Hillary
Primo uomo sull'Everest



Tabei Janko
Prima donna sull'Everest



Jerzy Kukuzka
Un «re» degli Ottomila



Mariacher-Jovane
Una coppia «verticale»

LO SCARPONE offre ogni 15 giorni un incontro ravvicinato con la montagna, con chi la ama e con chi la difende. Aperto alla collaborazione di tutti i soci, garantisce un immediato aggiornamento sulle molteplici iniziative del Club Alpino. Per abbonarsi rivolgersi alla sezione d'appartenenza versando la quota di 9.000 lire (22 numeri).

E PER I GIOVANI SOCI DEL CLUB ALPINO UN'OCCASIONE SPECIALE: L'ABBONAMENTO COSTA SOLTANTO 5.000 LIRE PER 22 NUMERI



MEZZO SECOLO AL FORTE

«Qui a Forte dei Marmi, tra mare e monti — scrive il presidente Fidia Arata —, sorse cinquanta anni fa una Sezione del Club Alpino Italiano, una sezione di una ridente cittadina che molti amano per la sua celebrata ed elegante spiaggia e che molti sanno ricordare per l'anfiteatro alpino che la nobilita. Un centro turistico balneare con una caratterizzazione inconfondibile, ricco di ville cosparse ed immerse nel verde dei pini, carezzate dalla salsedine marina e protette dalla tramontana grazie allo scudo offerto dalle Alpi, le montagne dell'aruspice Aronte.

«Le Apuane si presentano con profili aspri, una lunga cresta a volte affilata ed aerea dal Pizzo d'Uccello, con a latere il Sagro e la vetta del Pisanino, si libra fino al Macina, poi più frastagliata fino alla Pania della Croce, l'ultima possente nota della catena e, lasciato il gruppo della Panie, le asprezze si attenuano, le vette verdeggiano e si placano nei monti Pisani che «dormono».

«Allorché d'estate l'alpinista s'incammina di sera verso i rifugi alpini, superati i castagni ombrosi e pervenuto alla Foce di Mosceta o alla cintura dello scosceso Procinto, spinge lo sguardo verso la breve pianura, sa che laggiù oltre l'ininterrotta fila di luci — artificiali piccole stelle umane —, tra Viareggio, Forte dei Marmi e Marina di Carrara, il mare fa da cuscino alle stelle che sopra la sua testa l'alpinista vede così lucenti brillare. Pochi i rumori, qualche voce lontana che rieccheggia di vallata in vallata e a poco a poco muore; quel che basta per farci «sentire» il silenzio eloquente della montagna, per farcelo vivere.

«I soci della Sezione del Club Alpino Italiano di Forte dei Marmi credono di avere operato per il meglio, in questi cinquant'anni di vita, nei limiti delle disponibilità consentite» conclude Arata.

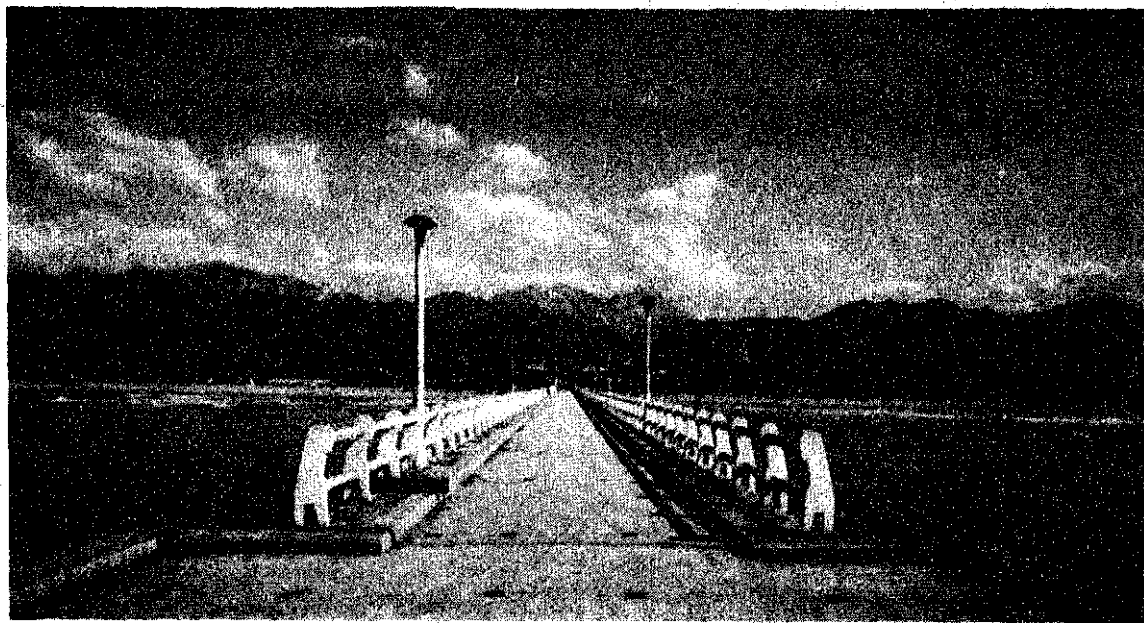
Il primo Presidente della Sezione della quale fu dinamico e attivo promotore è stato Raoul Francesconi (1938-1948) — instancabile camminatore dalle Apuane alla cerchia delle Alpi e oltre i confini italiani, sempre pronto e attento per fissare immagini fotografiche con ammirevole sensibilità artistica.

Costituì insieme con gli scomparsi Soci fondatori Vincenzo Mundo, Ugo Lattanzi, Aldo Alessandrini, Enrico Bibolotti e altri Soci viventi, il primo nucleo della Sezione.

Nel 1948 fu eletto Sergio Mattei, nel '52 l'attuale presidente Fidia Arata.

Nella storia cinquantennale, vanno messi a fuoco alcuni momenti fondamentali nella vita della Sezione.

Nel giugno 1963 in occasione del centenario del Club Alpino Italiano e del venticinquennio della Sezione C.A.I. di Forte dei Marmi, uscì la pubblicazione «LE APUANE DA FORTE DEI MARMI», testo di Fidia Arata, Presidente della Sezione, con la collaborazione di Cesare Mazzei, allora Segretario della Sezione. La pubblicazione che descriveva dodici facili itinerari del retroterra versiliese, era arricchita da 68 foto in buona parte inedite di amici alpinisti e di studi fotografici, e da dieci tavole a colori (delle quali 9 di Raoul Francesconi).



L'incantevole visione delle Apuane dal molo di Forte dei Marmi.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: Fidia Arata. Vice Presidente e responsabile segreteria: Cesare Mazzei. Vice Presidente: Gino Baldini. Consiglieri: Angelini Alessandro, Barberi Ovidio, Federigi Franco, Nardini Aldo, Navari Roberto, Pierotti Maurizio, Polacci Guglielmo, Salvatori Anna, Silvestri Pierluigi, Venturi Franco. Sindaci Revisori: Checchi Bruno, Pierini Piero, Polacci Giancarlo. Responsabili SCI-CAI: Franco Federigi, Mazzei Cesare, Pierotti Maurizio, Venturi Franco.

Soci dell'anno 1988: Ordinari 236 - Familiari 149 - Giovani 36; totale iscritti 421. Soci cinquantenari fondatori: Rita Francesconi; Mario Di Ciolo.

La pubblicazione fu premiata dal Ministero del Turismo e ebbe un notevole e rapido successo di vendita. (Ne restano pochissime copie nell'archivio della Sezione del C.A.I. di Forte dei Marmi).

Il 15 maggio 1966 venne inaugurato il rifugio «Forte dei Marmi».

Il 18 gennaio 1970 il Consiglio Direttivo della Sezione pose, sulla terrazza panoramica del Rifugio, e giustamente, una lapide «Alla memoria della Guida Emerita — Carlo Gherardi — il quale insieme con i suoi figli — volle non andasse distrutta la vecchia casa — ma ceduta — ai Soci del C.A.I. di Forte dei Marmi — risorgesse ospitale per gli alpinisti».

Nel marzo 1972 furono portati a compimento i rivestimenti in legno dell'ingresso e delle due sale da pranzo, in una delle quali (la piccola) l'11 maggio dello stesso anno fu purtroppo apposta una targa ricordo in bronzo con l'effigie di Vincenzo Mundo, scolpita dallo scultore Ugo Guidi. Vincenzo Mundo è stato uno dei fondatori e degli animatori della Sezione C.A.I.; ma, ancora il 20 luglio 1975, allorché molti Soci erano convenuti all'Alpe della Grotta per rendere omaggio al Socio Pietro Lorieri, sfracellatosi nella zona

il 23 luglio 1973 — e alla cui memoria era stata posta, nel luogo della caduta, una targa ricordo il 21 luglio 1974 — un altro Socio fondatore, Ugo Lattanzi, colto da malore improvviso, spirò nel rifugio.

Il rifugio dispone di: 52 posti letto-2 sale da pranzo-Bar-Saloncino-Acqua corrente-Energia elettrica-2 terrazze panoramiche-Teleferica per trasporto merci. È aperto ininterrottamente dal 1/6 al 30/9; nei restanti mesi dell'anno è aperto tutti i giorni festivi e prefestivi.

Nel gennaio del 1987, con il contributo delle Sezioni del Club Alpino Italiano di Forte dei Marmi, di Pietrasanta, della Stazione di Querceta del C.N.S.A., degli Enti locali e privati si è effettuata con successo una spedizione extra-europea in Argentina: al Cerro Mercedario (m. 6.770) — seconda elevazione della catena andina — dove viene aperta una nuova «via» sulla parete sud denominata: «Malvinas Argentinas». La spedizione era formata da otto istruttori della scuola; della spedizione due componenti sono Soci della Sezione del CAI di Forte dei Marmi: Alessandro Angelini — capo della spedizione — e Giancarlo Polacci.

Al maggio '87 risale la fondazione della scuola «Monte Forato» ad opera delle Sezioni del CAI di Forte dei Marmi, Pietrasanta e Viareggio con la gestione della stazione del Corpo Nazionale Soccorso alpino di Querceta. La sede è a Querceta (Piazza Pellegrini - Palazzo scuole elementari).

Il corpo istruttori è formato da tre Istruttori nazionali di alpinismo, undici Istruttori di alpinismo e quattro aiuti Istruttori.

I corsi fino ad oggi svolti sono stati dodici per un totale di 210 allievi, con uscite sulle Alpi Apuane, Appennino Ligure, Alpi Marittime, Monte Bianco, Dolomiti, Corsica. Nel 1983 viene organizzato a Forte dei Marmi il XV° Congresso Istruttori Nazionali di Alpinismo. Era la prima volta che un tale incontro veniva effettuato al di sotto del Po.

AVANZA IL SENTIERO ITALIA

Giancarlo Corbellini a Curzio Casoli fanno il punto sulla grandiosa iniziativa e ribadiscono il fermo proposito del CAI di operare perché il progetto possa realizzarsi in tempi ragionevolmente brevi

L'impegno del CAI nel progetto del Sentiero Italia attraverso l'apposito comitato di lavoro sta dando i primi frutti sul piano operativo, dimostrando che la strada giusta da seguire è proprio quella del coinvolgimento delle Sezioni interessate.

Ed ecco un breve aggiornamento delle principali novità che interessano soprattutto il centro sud d'Italia.

Nel novembre scorso la Regione Umbria ha presentato ufficialmente il progetto del T.A.U., il tratto umbro della Grande Escursione Appenninica. Esso segue in pratica l'itinerario E 1 a suo tempo segnalato dalla F.I.E. e si articola in 16 tappe da Bocca Trabaria, termine della G.E.A. Toscana, a Forca Canapine, per una lunghezza di 211 chilometri.

Il tracciato, progetto dalla Regione Umbria con la collaborazione della Comunità Montana Alto Tevere Umbro e delle Sezioni del CAI, si sviluppa lungo il crinale umbro marchigiano e segue carrarecce e sentieri già esistenti e tuttora in corso di segnalazione. Sono agibili le prime due tappe: da Bocca Trabaria a Bocca Serriola e da Bocca Serriola ad Acquapartita.

A sud della Forca Canapine abbiamo due possibilità teoriche di continuazione della G.E.A. Il Grande sentiero del Lazio che porta a Venafro e che si svolge sui rilievi lungo il confine fra Lazio e Abruzzo e il Grande Sentiero d'Abruzzo che attraversa la regione sempre collegandosi al terminale di Forca Canapine.

Il primo è stato individuato da Stefano Ar-

dito ma, a suo parere, resterà a lungo nel cassetto dei sogni in considerazione del totale disinteresse della regione Lazio per l'incremento e lo sviluppo dell'escursionismo. Il secondo itinerario ha invece trovato attuazione nel progetto elaborato da E. De Santis e B. Romano e presentato dalla Delegazione Abruzzo del CAI.

Si tratta di una relazione molto completa e articolata che illustra i criteri con i quali sono state scelte le direttrici del sentiero e tutti i problemi organizzativi ed economici legati alla sua realizzazione. La direttrice principale si articola in 20 tappe con collegamento al terminale meridionale della G.E.A. Um-



bra attraverso due tappe: Forca Canapine - Accumuli e Accumuli-Sella di Jaccio Porcelli sulla cresta dei Monti della Laga. L'itinerario prosegue verso il Gran Sasso, la Maiella e il Parco Nazionale d'Abruzzo. È prevista una variante che tocca il Monte Sirente e consente di effettuare il «Circuito escursionistico abruzzese» in 22 tappe.

Il quadro economico prevede una spesa di 830.000.000 di cui 50 milioni da destinare alle opere di segnatura e di ripristino delle condizioni di percorribilità dei tracciati e 700 milioni all'acquisizione e all'adeguamento di immobili da trasformare in posti - tappa.

L'ultima novità per quanto riguarda il Meridione viene dalla Sardegna dove il CAI di Cagliari ha stilato un progetto di grande interesse che prevede un itinerario ad anello lungo l'intera isola. La particolare orografia della Sardegna, priva di una dorsale montuosa principale ma composta da tanti gruppi montuosi isolati, ha consigliato di individuare alcuni settori di interesse escursionistico da collegare fra loro con trasferimenti su mezzi pubblici.

Ne è nato un percorso ad anello allungato che, partendo da Olbia e passando per Cagliari, permette di unire fra loro i principali gruppi montuosi dell'isola: il Limbara e i monti della Gallura, il Monte Albo, il Supramonte, il Gennargentu, i Tacchi e i Tonnari, i monti del Sarrabus, del Sulcis meridionale, dell'Iglesiente e del Linas e infine i monti vulcanici (Arcuentu, Giara, Arci, Montiferru, Marghine e Goceano). Si passerà da un gruppo all'altro servendosi di mezzi pubblici e facendo tappa nei paesi montani dotati di negozi e in alcuni casi anche di locande e alberghetti.

Anche se non segnalato, l'itinerario è già percorribile, svolgendosi in massima parte su sentieri, mulattiere e carreggiate evidenti, senza gravi problemi di orientamento. Naturalmente ci sarà molto lavoro da fare per rendere effettivamente operativo il Circuito Sardo, ma il progetto costituisce una buona base di partenza e la prova della volontà di inserirsi nel progetto nazionale di valorizzazione dell'escursionismo.

Per quanto concerne il Nord Italia, segnaliamo il progetto per il tratto alto atesino del Sentiero Italia realizzato dalla sezione di Bolzano e facciamo gli auguri di buon lavoro agli amici della sezione di Trieste che sono già all'opera per segnalare il sentiero di loro pertinenza.

Sul piano organizzativo sarà necessario per il futuro realizzare un maggiore collegamento fra tutti quanti sono impegnati nel progetto del Sentiero Italia e in particolare fra il Comitato Promotore, il CAI e la Federazione Italiana Escursionismo perché solo coordinando i singoli sforzi e sommando i contributi di ognuno si potrà passare più velocemente dai sogni alla realtà.

Giancarlo Corbellini
Gruppo di lavoro S.I.

L'IMPEGNO DELLE SEZIONI

Il progetto per l'istituzione di un sentiero organico segnalato che copra i monti italiani da Trieste al Piemonte e poi giù per la Liguria fino alla Calabria e le Isole, ha trovato il CAI estremamente ben disposto. Fin dall'assemblea di Torino del 25/4/88 il Consiglio Centrale incaricò un gruppo di lavoro composto da Durissini di Trieste, Corbellini di Milano e dal sottoscritto, di coordinare e stimolare le sezioni e preparare, e poi eseguire, progetti che portassero alla nascita effettiva del «Sentiero Italia» (S.I.).

Il CAI è entità leader in questo lavoro in cui figurano per adesso, anche la FIE (Fed. It. Escursionistica) e un gruppo di promotori.

Il S.I. è un servizio che viene offerto alla comunità ma anche un tema capace di aggregare molte sezioni fornendo motivo pratico di lavoro sul «terreno». In ef-

fetti la risposta delle sezioni è stata forte: più in generale per condividere l'idea è valso il lavoro svolto e in via di completamento che porterà ad un percorso spesso vicino allo spartiacque Tirreno/Adriatico e, a volte, anche più basso, adattato all'effettiva fruibilità che tiene conto dei reali punti di sosta, dei servizi pubblici, dei telefoni. Forte e pregevole è stato anche l'interesse della TAM a tutti i livelli, sollevando il sacrosanto problema dell'impatto in montagna di una frequentazione troppo spinta dei sentieri. Per questo sarà opportuno far passare il S.I. raccordando itinerari già esistenti, creandone di nuovi solo dove è veramente necessario e rispettando ambienti integri che meritano di restare tali.

Curzio Casoli
Gruppo di lavoro S.I.



La stagione è propizia all'escursionismo. Alle pagine delle Sezioni trovate una lunga serie di proposte per «rodare» le gambe in vista di più impegnativi trekking estivi. Nella foto in basso l'aguzzo campanile di Silandro (BZ), 3ª tappa del tratto altoatesino del Sentiero Italia (foto R. Serafin).

Questo il progetto per il tratto di Sentiero Italia dallo Stelvio alla Marmolada elaborato dalla Sezione di Bolzano.

1ª TAPPA: PASSO STELVIO - STELVIO
Passo Stelvio 2758 m - rif. Forcola 2153 m - malga Fraches 1700 m - Platz 1534 m - Stelvio paese 1310 m.

2ª TAPPA: STELVIO - SLUDERNO
Stelvio - Montoni di Agumes 1971 m - masi di Montechiaro 1385 m - Glorenza 908 m - Biotopo di Sluderno 897 m - Sluderno 950 m.

3ª TAPPA: SLUDERNO - SILANDRO
Sluderno - Castel Coira 999 m - Tanas 1454 m - Allitz 1151 m - Silandro 738 m.

4ª TAPPA: SILANDRO - CIARDES
Silandro - Castel Silandro 1060 m - San Martino 1776 m - Trumsberg 1469 m - Ciardes 653 m.

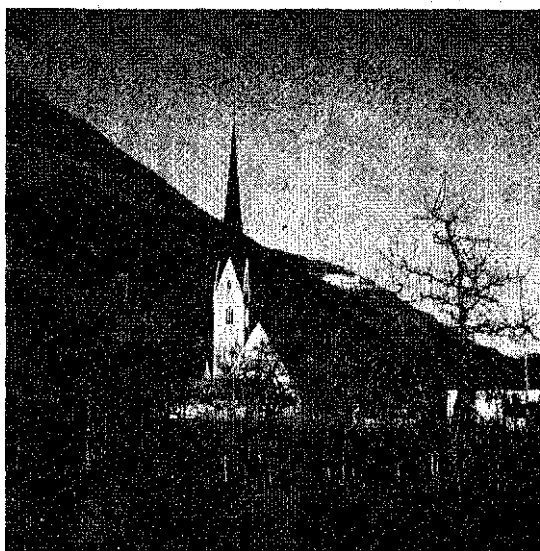
5ª TAPPA: CIARDES - SANTA CATERINA IN VAL SENALES
Ciardes - Sentiero dei Vaal - Castel Juvale 900 m - Rattisio Nuovo 960 m - Santa Caterina 1245 m.

6ª TAPPA: SANTA CATERINA - RIF. CASA DEL VALICO
S. Caterina - Alta via di Merano - masi di Sonnenberg 1350 - 1500 m - Giggelberg 1535 m - rif. Nassereto 1523 m - rif. Casa del Valico 1839 m.

7ª TAPPA: RIF. DEL VALICO - MERANO
Rif. del Valico - malga Costa 1522 m - masi di Tirolo 1350 m - passeggiata Tappeiner - Merano 400 m.

8ª TAPPA: MERANO - RIFUGIO PARETE ROSSA
Merano - Maia Alta 500 m - val di Nova - alb Gsteier 1369 m - Rifugio Parete Rossa 1811.

DALLO STELVIO ALLA MARMOLADA



9ª TAPPA: RIF PARETE ROSSA - BOLZANO
Rif Parete Rossa - giogo della Croce 1980 m - casera di Meltina 1700 m - Lavenna 1525 m - altipiano del Salto 1300 m - San Genesio Atesino 1087 m - passeggiate del Guncinà - Bolzano 270 m.

10ª TAPPA: BOLZANO - RIFUGIO CORNO DEL RENON
Bolzano - passeggiate di Sant'Osvaldo - Piramidi di erosione dell'Assunta 1100 m - altipiano del Renon 1500 m - rifugio Corno del Renon 2260 m.

11ª TAPPA: RIFUGIO CORNO DEL RENON - CITTÀ DI CHIUSA
Rif Corno del Renon - sella dei Sentieri 2057 m - cappelletta Am Toten 220 m - rif Croce di Latzfons 2302 - rif Chiusa 1923 m.

13ª TAPPA: RIFUGIO CITTÀ DI CHIUSA - BRESSANONE
Rif Chiusa - pascoli di Kuhberg 220 m - rif Lago Rodella 2300 m - maso Pineto 1362 m - Tils 886 m - Bressanone 560 m.

14ª TAPPA: BRESSANONE - RIFUGIO PLOSE
Bressanone - Klerant 866 m - san Giacomo 1350 m - albergo Val Croce 2016 m - Rifugio Plose 2446 m.

15ª TAPPA: RIFUGIO PLOSE - RIFUGIO GENOVA
Rif Plose - Schatzer Huette 2004 m - Kofel Joch 1866 m - forcella Putia 2361 m - passo Poma 2344 m - rifugio Genova 2301 m.

16ª TAPPA: RIFUGIO GENOVA - RIFUGIO PUEZ
Rifugio Genova - malga Gampen 2063 m - sent Adolf Munkel - forcella Pana 2447 m - rifugio Firenze all'Alpe di Cisles 2035 m - Forces de Sielles 2512 m - rif del Puez 2475.

17ª TAPPA: RIFUGIO PUEZ - RIFUGIO BOÈ
Rif Puez - forc di Ciampai 2388 m - passo Crespeina 2528 m - Jeuf da Cir 2446 m - passo Gardena 2137 m - val Setus - rif Pisciadù 2583 m - val de Tita - Antersass 2908 m - rif Boè 2873 m.

18ª TAPPA: RIFUGIO BOÈ - PASSO FEDAIÀ
Rif Boè - forc Pordoi 2848 m - passo Pordoi 2242 m - rif Sass Beccè 2422 m - Vièl del Pan - rif Castiglioni 2054 m - passo Fedaià m.

Il sentiero è percorribile da giugno ad ottobre: fare attenzione ai periodi di apertura dei rifugi. Nel tratto Dolomitico si potranno trovare tratti brevi innevati. I sentieri sono normalmente segnalati con segnavia rosso-bianco-rosso e con apposita numerazione. Della zona esiste ampia cartografia italiana e tedesca.

IL TREKKING DEL MUGELLO

È l'ultimo nato dei 15 grandi percorsi escursionistici della Toscana e uno dei più suggestivi, tra antichi borghi, castelli, ville, verdi boschi a pochi chilometri da Firenze

Sono ormai una quindicina i trekking in Toscana; nati con la GEA, a cui hanno fatto seguito l'Apuane Trekking ed il Garfagnana Trekking, caratterizzati dal marchio «Grandi Itinerari in Toscana», hanno indubbiamente segnato una svolta interessante nel panorama escursionistico italiano. Da segnalare anche la positiva collaborazione tra Regione, Comunità Montane, CAI, operatori privati per l'ideazione e la realizzazione di questi itinerari.

L'ultimo nato tra i «Grandi Itinerari in Toscana» è il Trekking del Mugello, o meglio SO.F.T. (Sorgenti di Firenze Trekking). Con questo nome si è voluto significare l'importanza del Mugello per lo sviluppo culturale di Firenze; da questa terra sono partiti infatti i Medici, Giotto, Beato Angelico. Il Mugello si estende sopra Firenze verso il crinale appenninico, tra antichi borghi, castelli, ville, vasti boschi. È una terra ricca di tradizioni culturali, storiche ed artigianali,

con un patrimonio ambientale ed architettonico di tutto rispetto.

L'iniziativa di questo trekking si deve alla Comunità Montana Alto Mugello, Mugello, Val di Sieve, con la collaborazione della Regione Toscana. Il percorso del SO.F.T., realizzato dalla Cooperativa Progetto Ambiente di Borgo San Lorenzo, si sviluppa in 19 tappe e 22 anelli secondari collegati all'itinerario principale, snodandosi in alcuni tratti sui sentieri del CAI e della GEA. L'articolazione del trekking e la morfologia del terreno permettono un escursionismo non impegnativo ed alla portata di molte gambe. Chi volesse saperne di più sul Trekking del Mugello può già utilizzare la guida breve «Trekking Crinali del Mugello», edita da Tamar Montagna Edizioni a cura della Comunità Montana. È un volumetto di 72 pagine che descrive sinteticamente il percorso e gli anelli secondari; allegata alla guida una comoda carta al 70.000 della SELCA di Firen-

ze. Il prezzo del tutto è di L. 8.000. Il Trekking è stato presentato ai primi di settembre con una singolare ed intelligente iniziativa promossa dalla Comunità Montana. Un «trekking di racconti teatrali», tratti dall'opera di Giuliano Scabia, pubblicata da Einaudi, «Teatro con bosco e animali» era partito dalla suggestiva Badia di Moscheta lungo un tratto del trekking (la bella e selvaggia Val d'Inferno). Gli attori recitavano brani di Scabia come «Lettere a un lupo», «Cinghiali al limite del bosco» e «Apparizione di un teatro vagante sopra le selve». Recitando e camminando, seguiti da un pubblico partecipe, hanno risalito tra fitti boschi e torrenti alpestri un sentiero per niente banale. Un'iniziativa riuscitissima, che ha degnamente inaugurato un trekking tutto da scoprire.

Carlo Possa
(Sezione di Reggio Emilia)

PASSO DELLE CROCI DI CALENZANO - M. MAGGIORE - SORGENTE FIUME SIEVE MONTECUCCOLI
44 CAI e 20 CAI — Percorso comodo ripido nel primo tratto, poi facile e molto panoramico.
Ore 6-6,30 - Dislivello 500 m

MONTECUCCOLI
POGGIO AI PRATI (Crinale Appenninico)
20 CAI - Percorso facile, per bellissima cresta panoramica, ambiente suggestivo e solitario.
ORE 3-3,15 - Dislivello 500 m

DA POGGIO AI PRATI AL PASSO CITERNA SULLE SORGENTI DEL TORRENTE STURA
00 CAI - Percorso fra bei boschi prima di conifere e poi di faggi che si aprono in brevi tratti molto panoramici. Attenzione al segnavia.
ORE 1,30 - Dislivello 200 m

DAL PASSO CITERNA AL PASSO DELLA FUTA
00 CAI - Percorso facilissimo su strada sterrata che costeggia il crinale sul versante sud, ampi panorami del Mugello, possibile visita al cimitero tedesco.
ORE 1-1,10 - Dislivello 150 m

DAL PASSO DELLA FUTA AL PASSO DEL GIOGO LUNGO LE SORGENTI DEL TAVAIANO E DEL LEVISONO
00 CAI - Escursione alquanto faticosa, da fare solo con tempo favorevole. Segue il crinale con bellissimi panorami, fra boschi cedui di faggio e ampie radure.
ORE 4,45-5,00 - Dislivello 500 m

ALLA FONTE DELLA SIEVE

DAL PASSO DEL GIOGO PER PRATI PIANI A BADIA MOSCHETA
00 CAI - Comoda escursione per strada forestale, lascia il crinale per scendere a Prati Piani e con tratti panoramici entra nella valle del T. Veccione.
ORE 2 - Dislivello 400 m

BADIA MOSCHETTA - CASSETTA DI TIARA - POGGIO RONDACCIO - PASSO SAMBUCA
13 CAI - 11 CAI - 7 CAI - 1 CAI - Percorso non difficile bellissimo il tratto nella selvaggia Val di Inferno panoramico nella salita al P. Roncaccio e nel tratto finale su cresta.
ORE 6 - Dislivello 650 m

DALLE SORGENTI DEL ROVIGO A QUELLE DEL LAMONE - PASSO SAMBUCA - CASAGLIA POGGIO ALLOCHI - POGGIO AL TIGLIO
1 CAI - 105 CAI - 105/A CAI - 00 CAI. Percorso molto panoramico nelle parti iniziali e finali, faticoso nella salita di Poggio Allochi.
ORE 5,30-6,00 - Dislivello 550 m

DA POGGIO AL TIGLIO AL GIOGO DI CORELLA
00 CAI - Percorso poco accidentato ma molto panoramico.
ORE 1,15-1,30 - Dislivello 250 m

DAL GIOGO DI CORELLA AL PASSO DEL MURAGLIONE
00 CAI - Percorso facile e molto panoramico tra prati sommitali e basse fag-

gete, poi fra pinete. Attenzione a seguire sempre la cresta nel tratto intermedio.
ORE 2,45-3,00 - Dislivello 240 m

DAL MURAGLIONE ALLA COLLA DEI TRE FAGGI
00 CAI - Breve e facile percorso di crinale con bei panorami specialmente sul Falterno e la sottostante vallata di Castagno tra boschi di faggio.
ORE 1-1,15 - Dislivello 90 m

DALLA COLLA DEI TRE FAGGI AL M. FALTERONA - DALLE SORGENTI DELL'ARNO AL VARCO DELLE CROCICCHIE
00 CAI - Percorso in ambiente solitario e suggestivo, fra fitte faggete con belle viste panoramiche verso il Falterone e sulla Romagna. Facile stradella nel primo tratto, richiede attenzione al cambiamento di direzione dopo il Giogo di Castagno. Grandioso panorama circolare della vetta dei Falterona.
ORE 2,45-3,00 - Dislivello 700 m

DAL VARCO DELLE CROCICCHIE AL PASSO CROCE AI MORI
00 CAI - Facile percorso con ampi panorami sul Casentino e la Val di Sieve su crinale aperto.
ORE 2,45-3,00 - Dislivello 600 m

DAL PASSO AI MORI AL PASSO DELLA CONSUMA
00 CAI - Percorso molto facile prima

su cresta aperta poi fra boschi di conifere.
ORE 2,15-2,30 - Dislivello 180 m

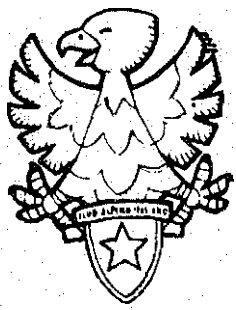
DAL PASSO DELLA CONSUMA A SCOPETI BIVIO COLOGNOLE
5 CAI - 5/A CAI - Facile percorso con bellissimi panorami sulla Val di Sieve e Monte Giovi.
ORE 4-4,30 - Dislivello 110 m

ACONE - MONTE GIOVI - POLCANTO
3 CAI - 00 CAI - Percorso altamente panoramico, senza particolari difficoltà. Prima per cresta e poi, a M. Rotondo, fra fili castagnati, per stradelle minori. Attenzione al segnavia.
ORE 5-5,30 - Dislivello 650 m

POLCANTO - MONTE SENARIO - BADIA DI BUONSOLLAZZO
2 CAI - 00 CAI - Interessante percorso tutto fra castagneti, con qualche difficoltà di individuazione nella prima parte, panoramico e senza difficoltà nella seconda.
ORE 2-2,45 - Dislivello 450 m

BADIA DI BUONSOLLAZZO - TAGLIAFERRO - TREBBIO
Una parte sul 17/P CAI - Itinerario collinare altamente panoramico dopo un primo tratto per sentiero si prosegue su comoda stradella.
ORE 3 - Dislivello 300 m

CASTELLO DEL TREBBIO - CROCI DI CALENZANO
18/P CAI - 00 CAI - Facile e bellissimo itinerario che permette di osservare antiche testimonianze del passato. Procede in ambiente solitario fra grandi boschi.
ORE 3 - Dislivello 150 m



LO SCARPONE

RICCARDO CASSIN: I MIEI PRIMI APPIGLI

JUNIOR

«La mia infanzia, nella nativa terra friulana è caratterizzata dalla semplicità della vita agreste: sono anni di sacrifici e ristrettezze dopo la morte del babbo perito in America in un infortunio sul lavoro». Con queste parole Riccardo Cassin (nato a San Vito al Tagliamento il 2 gennaio 1909, uno dei più grandi alpinisti del mondo) rievoca i primi anni della sua vita nel libro «Cinquant'anni di alpinismo» (Dall'Oglio). Più volte il grande Riccardo è tornato con il ricordo a quegli anni difficili. Lo ha fatto di recente anche in un'intervista di Guido

Klinger andata in onda il 20 marzo su Rai due. Un omaggio a Cassin e alle sue montagne: il servizio era infatti realizzato sul Resegone dove Cassin ebbe il suo primo incontro con la montagna nel 1926.

All'epoca lavorava duramente «di carriola e di picca» per sfamare sua madre e sua sorella, ma questo non impedì che la passione per la montagna esplodesse «in maniera incontenibile». Così una domenica con gli amici raggiunse la cima più alta del Resegone, punta Cermenati, e di lì contemplò Lecco, la cittadina che lo avrebbe adottato e che Cassin

ha contribuito a rendere famosa nel mondo dell'alpinismo.

«In realtà in quei giorni avevo un'altra grande ambizione: diventare meccanico. Tutte quelle carriole, quei secchi di calcina portati in spalla mi stavano allungando le braccia e mi avevano impedito di svilupparmi come gli altri ragazzi. Quel giorno — racconta Cassin — avevamo nel tascapane l'indispensabile per placare i nostri robusti appetiti: una michetta e un po' di stracchino.

«Ma nonostante la difficoltà che mi riservava la vita, ritorno ancora spesso con il pensiero a quella mia prima gita e provo nel mio intimo una profonda nostalgia. Rivedo la nostra partenza al mattino molto presto, sotto un cielo ancora stellato; risento il rumore dei nostri passi veloci; rivivo l'emozione e il godimento provati, la gioia per la prima vetta raggiunta... conquistata!»

R.S.



Riccardo Cassin oggi, ancora prestante e in grado di salire vie durissime come la nord-est del Badile che ha voluto ripetere due anni fa, in concomitanza con i festeggiamenti di «Badile 87» che Morbegno e la Valmasino gli hanno dedicato nel cinquantenario di una delle sue più celebri imprese. «La montagna ti impone di ragionare costantemente, di concentrarti, di avere un buon cervello: e anche un po' di paura, senza cui è più difficile riuscire a diventare vecchi» spiega Cassin che dedica ai giovani lettori di queste pagine un simpatico messaggio. Grazie, Cassin, per le tue parole e la tua illuminata presenza tra gli alpinisti di ogni età, per il modo con cui ci aiuti a mantenere incorrotta questa nostra passione per la montagna! (foto di Matteo Serafin, CAI Milano).

PROGETTO EDUCATIVO

L'Alpinismo Giovanile ha lo scopo di aiutare il giovane nella propria crescita umana, proponendogli l'ambiente montano per vivere con gioia esperienze di formazione.

• Il giovane è il protagonista delle attività di Alpinismo Giovanile e pertanto non si può prescindere da una dimensione educativa.

• L'Accompagnatore è lo strumento tramite il quale si realizza il progetto educativo dell'Alpinismo Giovanile.

• Il Gruppo come nucleo sociale, è il campo d'azione per l'attività educativa; le dinamiche che vi interagiscono devono orientare le aspirazioni del giovane verso una vita autentica attraverso un genuino contatto con la natura.

• Le attività con cui si realizzano questi intendimenti è, essenzialmente, l'escursionismo di montagna finalizzato verso obiettivi didattici programmati e inteso come recupero della dimensione del camminare nel rispetto dell'ambiente geografico (naturale ed umano).

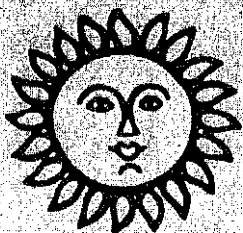
• Il metodo di intervento si basa sul coinvolgimento del giovane in attività divertenti stabilendo con lui un rapporto costruttivo secondo le regole dell'imparare facendo.

• L'uniformità operativa delle Sezioni nell'ambito dell'Alpinismo Giovanile è presupposto indispensabile perché si possa realizzare il progetto educativo del Club alpino italiano.

(Il documento è stato approvato dal Consiglio centrale il 23/4/88).

Mi rivolgo a voi giovani che siete la continuità dell'alpinismo, vi invito ad amare e rispettare la Montagna salirla con prudenza propagandandola come alternativa di vita sentita vivamente spesso molto discepoli

R. Cassin



IL SOLE IN MAGGIO

■ ALBE - domenica 7: ore 5.3; 14/5: 4.54; 21/5: 4.47; 28/5: 4.41.

■ TRAMONTI - domenica 7: ore 19.37; 14/5: 19.46; 21/5: 19.54; 28/5: 20.1.

HANNO DETTO

■ «Ho vissuto da bambino sulle montagne e credo di capirle. Non ho mai avuto il problema di «affrontarle» ma di convivere. Non si dovrebbe mai «conquistare» una vetta in termini militari. La montagna, come il mare o il deserto, sono per me anzitutto paesaggi interiori» (Werner Herzog).

S.O.S. AMBIENTE

■ La segreteria dell'organizzazione Mountain Wilderness (via A. Volta 10, 20121 Milano, te-

lefono 02/6595307) raccomanda a tutti di segnalare tempestivamente iniziative, minacce e progetti che danneggiano l'ambiente montano a loro vicino.

FRESCHI DI STAMPA

■ K2 IL NODO INFINITO di Kurt Diemberger, 256 pagine in grande formato, 50.000 lire. È un importante libro-documento sulla tragica estate dell'86 al K2, scritto dal grande alpinista austriaco e dedicato a Julie la compagna che perse la vita nell'impresa. In appendice la cronologia delle spedizioni alla seconda vetta del mondo. Di estremo interesse.

■ TOUR DELLE MONTAGNE LECCHESI di Franca e Antonia Sgarbossa. Edizioni Il Gabbiano. Con partenza e arrivo a Lecco, il giro della Valsassina in sei tappe con percorsi alternativi passando per il Resegone, il Pizzo dei Tre Signori, le Grigne e le altre meraviglie di queste Prealpi. Gli autori sono soci della sezione di Varese (sottosezione di Tradate). Complimenti vivissimi per questa loro fatica che è anche un atto d'amore

per le montagne lombarde.

■ IN MONTAGNA DA CENTO ANNI. Storia, immagini, documenti della Sezione di Carrara dalla fondazione nel 1988 a oggi. Innumerevoli le benemerite della Sezione soprattutto nella tutela delle Apuane. Un articolo dedicato all'importante centenario è apparso sul numero 1 dello Scarpono di quest'anno, per la serie «Sezioni alla ribalta».

CONCORSI

■ Un concorso fotografico dedicato alla «Montagna ferita» è bandito dalla Commissione toscana tutela ambiente montano. Ha per oggetto immagini della montagna toscana (Appennino, Apuane, Amiata, ecc.) riguardanti località devastate dall'uomo. Una sezione «documenti» riguarda vecchie fotografie relative a località montane prima dell'intervento dell'uomo. Le fotografie in formato 24x30 o 30x40 dovranno essere inviate per posta entro il 30 giugno ad Alberto Bargagna, via di Parigi 55, Pisa.

MOSTRE

■ «TERRA DI GHIACCIO - ARTE E CIVILTÀ DELL'ISLANDA» è la nuova mostra in cartellone al Museo della Montagna di Torino fino al 18 giugno. Il catalogo (come la mostra) è stato coordinato da Aldo Audisio e curato da Enrico Benedetto. Particolare curioso: la Mostra ospita le Saghe Islandesi, i manoscritti più antichi d'Europa redatti in lingua nazionale. Un tesoro inestimabile per gli islandesi che li avevano ceduti in prestito finora soltanto per una mostra allestita a New York.

TUTTI PITTORI

■ LASSÙ SULLE MONTAGNE s'intitola il concorso di pittura che la Sottosezione «Val di Serchio» (Barga) ha dedicato agli studenti della Garfagnana e della Valle del Serchio. I lavori montati «a giorno» oppure applicati su compensato o cartone dovranno essere consegnati entro le ore 17 di mercoledì 31 maggio alla Sottosezione o alla Scuola elementare «G. Pascoli» di Barga, telefono 711204. Un'iniziativa, questa, che potrebbe essere presa come modello anche da altre Sezioni.

IL FUTURO DELLE APUANE

Al centro culturale «Luigi Russo» di Pietrasanta si è tenuto il convegno «Le Alpi Apuane - Tutela ambientale e sviluppo economico», organizzato dai due club Lions, dal Rotary e dal Soroptimist, con la collaborazione del comune di Pietrasanta e il patrocinio degli altri comuni versiliesi, della Provincia, dell'azienda autonoma di soggiorno e della comunità montana.

Ha aperto il convegno Fernando Giannini, vice presidente nazionale del Cai, che ha illustrato le finalità del progetto-Parco. «Quella che nascerà sarà un'entità di primario valore turistico, umano e ambientale, quindi non un surrogato dell'attività balneare. Diversi sono i nostri obiettivi: miglioramento delle condizioni sociali per le comunità montane, tutela dell'ambiente, restauro di costruzioni. Inoltre puntiamo al recupero di attività abbandonate, lo sfruttamento delle acque oligominerali, il riutilizzo delle terre ormai incolte. Naturalmente si rendono necessari interventi e miglioramenti nel settore ricettivo e ricreativo: per questo motivo le località della comunità montana sono invitate ad avanzare idee e programmi». Sempre Giannini ha parlato dello sviluppo di certe attività: «Lo sci alpino, la canoa, le visite con la guida alle cave, la rivalutazione della sentieristica del passato, così come la creazione del centro speleologico nel castello di Monte Alfonso. Queste sono tutte iniziative che serviranno per il definitivo lancio del parco».

Dopo i saluti dell'assessore Niccolai, in rappresentanza del sindaco Giovannini, di Lorian Maffei del Soroptimist e del presiden-

te della provincia Leonardo Andreucci, ha tenuto la relazione introduttiva il professor Mario Pinna, ordinario di geografia economica dell'università di Pisa. Il tema: il nostro atteggiamento di fronte alla natura. Sono seguiti i professori Fabio Garbari, ordinario di botanica dell'Università di Pisa su: patrimonio floristico e vegetazionale delle Alpi Apuane: Giancarlo Santoprete, straordinario di merceologia dell'università di Pescara su: Le Alpi Apuane, geologia, risorse del sottosuolo e loro utilizzazione. Nel pomeriggio, alla ripresa dei lavori con gli interventi programmati di amministratori e di esponenti di associazioni, il convegno è entrato nel vivo delle problematiche apuane.

Fra gli interventi, quello del sindaco di Stazzema, Conti, fiducioso nel futuro di questi monti tanto che ha ricordato come i giapponesi siano arrivati fino a Stazzema per dare una mano alla riconversione dei castagnei. Per Conti verrà il giorno che la nuova azienda di promozione turistica della Versilia potrà offrire un ventaglio di possibilità come nessun'altra e andranno dal mare alla montagna, dal lago alle terme, alla speleologia organizzata.

In chiusura di convegno si è tenuta una tavola rotonda coordinata dal senatore Pier Antonio Graziani cui hanno partecipato rappresentanti degli enti pubblici più interessati al problema delle Alpi Apuane. Il presidente del parco Grassi ha illustrato tra l'altro il progetto di recupero ambientale e occupazionale del comprensorio apuano del costo di ben dieci miliardi.

CAMMINARE NEL VERDE

È in corso la quarta edizione di «Camminare nel verde», escursioni guidate sui monti per studenti dell'obbligo con la partecipazione della Sezione «Bertini» di Prato;

Ventidue sono le gite assegnate alla «Bertini». Ecco le prossime:

6/5 - Sabato - Elementare di via Marradi: Sorgenti del Bisenzio.

10/5 - Mercoledì - Media Macchiavelli di Firenze: Monteferrato

13/5 - Sabato - Media Lippi di Prato: Montagna pratese.

18/5 - Giovedì - Media Cironi di Prato; Montagna pratese.

10/5 - Sabato - Media Cironi di Prato: Monti della Calvana.

23/5 - Martedì - Elementari di Via Marradi: Sorgenti del Bisenzio.

24/5 - Mercoledì - Media Cironi di Prato: Traversata della Calvana.

27/5 - Sabato - Media Lippi di Prato: Montagna pratese.

L'organizzazione è affidata ai soci Enzo Squilloni e Foresto Capecci.

Nella giusta politica di avvicinamento dei giovani alla montagna, il Direttivo della sezione di Prato ha deciso di riservare tre posti gratuiti alle gite di un giorno organizzata nel 1989 ad alunni delle scuole medie.

■ Il Convegno più giovane è quello lombardo con il 12,45% di soci appartenenti a questa categoria. Seguono nell'ordine: CMI (11,74%) - TAA (11,69%) - LPV (11,04%) - VFG (10,36%) - TEM (7,83%).

LE VOCI E LE IMMAGINI DEL DISSESTO

DISSESTO IDROGEOLOGICO, PREVENIRE O SUBIRE. Atti del Convegno tenutosi a Sondrio nel novembre 1987 promosso dalla Commissione lombarda per la tutela dell'ambiente montano.

La pubblicazione, già recensita in queste pagine da Piero Carlesi è reperibile presso le sezioni di Milano, Bergamo e Brescia. Le relazioni sono di Giuseppe Sfondrini (previsione e prevenzione dei movimenti franosi), Gianluigi Borra ed Egidio Pessina (Alluvioni. Regolazione delle piene dei corsi d'acqua montani. Esperienze di interventi sull'arco alpino), Felice Mandelli (Gli interventi di sistemazione idraulico forestale), Claudio Smiraglia (Incidenza dei ghiacciai nelle catastrofi naturali), Roberto Carovigno e Paolo Lassini (Il bosco quale tessuto connettivo del territorio. Il trattamento dei boschi di protezione). Notevole (e drammatica) la documentazione fotografica.

PICCOZZE E RAMPONI

ARRAMPICARE IN PIOLET-TRACTION di Renzo Quagliotto - Giuseppe Bonfanti. **Proposte di salite su ghiaccio nelle Alpi Occidentali** — Editore Quagliotto 1988 pagine 180, formato cm. 11 x 16,5 - 50 foto a colori e in bianco e nero — L. 19.000.

Settantasette proposte di salite in ghiaccio presentate col ben noto e collaudato sistema della «scheda», seguita da brevi note tecniche e da un cenno sulla discesa. Buone, talvolta ottime, foto delle pareti completano la guida che per la prima volta riunisce in un solo volume tutte le più importanti salite di ghiaccio delle Alpi Occidentali.

La revisione delle difficoltà tecniche è stata effettuata da Giancarlo Grassi. La guida deve essere prenotata presso Renzo Quagliotto via Arese N. 15/8 Milano tel. 02/6890826. (F.M.)

TRA I MONACI

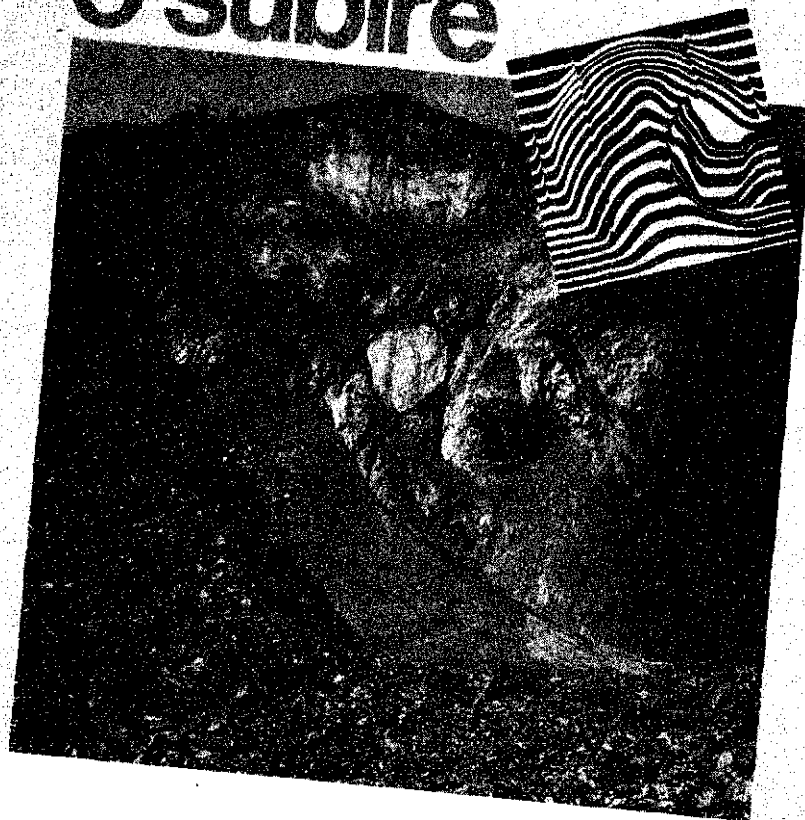
«MONTE ATHOS, baluardo monastico del cristianesimo orientale», di Massimo Capuani. **Europa, iniziative editoriali, Novara, 1988. Volume di 448 pp., 250 fotocolor, cartine, itinerari, diagrammi di quota, piante degli edifici.** L. 48.000.

Nell'affollato ma malfornto panorama librario italiano (anche per i libri di geografia) quest'opera va a coprire un vuoto di anni. Scrivere sull'Athos non può essere per «sentito dire» ma per esperienza diretta vivendo il mondo dei monaci, sottoponendosi ad una cavillosa procedura di ingresso, vivendo semplicemente e col minimo, spostandosi a piedi dato che non ci sono strade! Questo è il mondo particolare da cui le femmine sono escluse da 1.500 anni per editto sacro. All'idea iniziale di scrivere una guida per il visitatore, si è aggiunto tanto e tale materiale che la parte di guida è passata in subordine anche se ottima come contenuti in testi (esaurienti e pratici) e per diagrammi di percorsi (altezze e tempi parziali e totali), topo-

Dissesto idrogeologico
Prevenire o subire

Sfondrini
Borra
Pessina
Mandelli
Smiraglia
Carovigno
Lassini

Club Alpino Italiano
Commissione lombarda
tutela ambiente montano



grafie, illustrazioni. È di topografie curate ed in scala, è ricca tutta la sezione che precede, divisa in una premessa generale sulle origini del monachesimo orientale e sull'ortodossia, sulla storia e l'organizzazione dell'Athos. Quindi 150 pp. di documentazione su monasteri, skiti (= fattorie) e tutti gli altri particolari del territorio. (Curzio Casoli)

ANELLI MAGICI

«SCI DI FONDO IN VALLE D'AOSTA» di Stefano Ardito e Roberto Mantovani - Form. 17 x 23 - Pag. 144 con 120 foto in b.n. e a col. e 18 cartine - Editrice De Agostini - Novara - 1988 - L. 28.000.

Più che frequentate e ormai famose sia all'escursionismo estivo sia allo sci di discesa, ecco le montagne della Valle d'Aosta che offrono, sia lode al Cielo, una grande varietà di percorsi e di anelli battuti anche al fondista. Come a dire, una grande attrattiva per lo sci che chiameremo ecologico.

Il libro si raccomanda per la descrizione di itinerari in centri dove lo sci di discesa non è molto diffuso e l'inverno non è affollato. Occorre dire che tutti i tracciati presi in considerazione sono battuti, segnalati e sicuri da valanghe?

Marco Aime e Pietro Giglio, noti specialisti in materia, hanno offerto la loro consulenza. Dopo una utile «introduzione» vengono

affrontate le valli del Monte Bianco, la Valdigne, la valle del Gran S. Bernardo e la Valpelline, la valle di Saint-Barthélemy, la Val-tournenche, la val d'Ayas. E poi ancora la valle di Gressoney, la valle di La Thuile e del Piccolo S. Bernardo, la Valgrisenche, la val di Rhêmes, la Valsavarenche, la conca di Pila, la valle di Cogne e la valle di Champorcher.

Il libro offre spunti ai principianti in cerca di facili anelli sui quali allenarsi. Ma anche spunti per gli esperti che desiderano migliorare stile, velocità, tecniche di risalita. E scoprire posti nuovi, magari fuori mano — assicurano gli autori — non meno belli dei luoghi ormai consacrati al turismo.

Oltre alla descrizione accurata dell'itinerario, ci sono dati sul punto di partenza, dislivello, quota, sviluppo, tempo, periodo, pista, carte. (Armando Biancardi)

APPENNINO CON AMORE

L'APPENNINO DELLA CAMPANIA di Giustino Fortunato - Bibl. Napoletana, IV - Grimaldi & C. Editori - Napoli 1988, p. 88. «Può sembrare strano, come scrive nella premessa di questa elegante ristampa anastatica Renato de Miranda, già presidente della sezione napoletana del CAI, che nell'anno in cui si è celebrato il secondo centenario delle Dolomiti si ripubblichino queste pagi-

ne dedicate alle più modeste, ma non tanto, montagne dell'Appennino meridionale». In effetti, esse avevano visto la luce più di un secolo fa, nel 1884, sempre a cura della Sezione di Napoli che aveva raccolto una serie di articoli di Giustino Fortunato, l'illustre meridionalista che fu tra i fondatori della stessa Sezione, che erano apparsi anni prima sulle pagine del glorioso Bollettino del CAI.

A rileggere queste relazioni, scritte con una prosa elegante ed incisiva, esse ci appaiono ancora oggi fresche ed attuali nelle loro considerazioni sulla geografia di luoghi che la natura ha fatto tra i più suggestivi del nostro Appennino. «Esse rivelano, come giustamente osserva l'amico de Miranda, «un desiderio di conoscenza e un sentimento di amore e di rispetto per la montagna e i suoi abitanti, non dissimili da quelli che guidarono i pionieri dell'alpinismo dolomitico». Dopo un'accurata descrizione geografico-naturalistica dei principali aspetti dell'Appennino meridionale, le pagine del Fortunato ci offrono specifici resoconti di escursioni da lui effettuate in alcuni dei più noti gruppi montuosi come il Terminio (estate 1878), i Lattari (ottobre 1877), il Partenio (giugno 1878) e il Taburno (luglio 1877). Dobbiamo essere grati all'editore Grimaldi che con vera sensibilità ha voluto ristampare quest'opera ormai introvabile e che, se ha suscitato nei più anziani lontane emozioni, sarà certamente feconda di stimolo a chi si avvicina per la prima volta a queste suggestive montagne. (Lamberto Laureti)

ARRAMPICARE CON CATHERINE

DANZATRICE SULLA ROCCIA di Catherine Destivelle - Prefazione di Bernard Gireaudou - Dall'Oglio editore - Collana Exploits - giugno 1988 - pagine 200 - L. 25.000.

A Bardonecchia alle prime gare organizzate da Emanuele Cassarà (con validi e prestigiosi supporti nel mondo dell'alpinismo più classico) la dolce bionda fanciulla si classificò prima; l'abbiamo rivista in un delizioso film a Trento «Pericoloso sporgersi» girato nelle gole del Verdon poi sempre a Trento (Filmfestival '87) nel film. «Séo!», regista Pierre Antoine Hiroz, dove si può godere in pieno lo spettacolo di questa giovane atleta che arrampica felice.

Volete provare? Dopo la prima parte di racconto della vita piuttosto movimentata dell'autrice, riccamente illustrata con grandi e belle fotografie a colori, segue una seconda parte dove in circa cinquanta pagine illustrate da semplici foto in bianco e nero e da chiarissimi schizzi, da esperta fisioterapista Catherine guida le persone di buona volontà sulla strada della ricerca o del mantenimento della forma.

Non siete poi obbligati a darvi all'arrampicata sportiva se non vi sentite di diventare campioni! Libro interessante e remunerativo. (Mariola Masciadri)

TENDA STORY

LA TENDA DAI NOMADI ALL'ALPINISMO - LA TENDA COME CULTURA. Cahiers del Museo naz. della Montagna. «La tenda è piccola, mai opprimente, sui teli giocano le nuvole che si rincorrono, mentre

le forze ritornano in attesa della luce per la nuova avventura» ... «Averla sulle spalle è una sicurezza, anche psicologica, contro ogni evenienza; è lo spazio interno che ognuno può far apparire, come per sortilegio, nei luoghi più disparati».

Sono pensieri di Reinhold Messner che introducono il volume realizzato con la collaborazione e la consulenza della ditta Ferrino.

Non si tratta di un catalogo aziendale e neppure di uno studio esaustivo sulla storia della tenda in montagna. È invece un tentativo di organizzare appunti sparsi su un campo in gran parte inedito a cui è stato affiancato un supporto iconografico di grande interesse.

Si passa dalle «testimonianze più antiche» alle «etnie: la tenda come cultura». Viene poi trattato l'impiego delle «tende alpine» e delle «tende estreme», per chiudere con una appendice sui «materiali e tecnologie attuali».

TORINO IN PARETE

LA MINORANZA ARRAMPICANTE - Scuole di alpinismo a Torino di Giuseppe Garimoldi - Cahiers Museomontagna. I 40 anni della Scuola Nazionale di Alpinismo «G. Gervasutti» sono stati il motore di questa iniziativa editoriale che abbraccia un ampio arco di tempo tale da delineare l'intera storia, anche in modo talvolta essenziale, della «minoranza arrampicante» legata alle scuole alpinistiche del Club Alpino torinese.

«La ricerca è stata complessa, essenzialmente per la mancanza, o per la difficile reperibilità, di fonti originali — annotano nella presentazione Audisio (direttore del Museo) e Pessiva (direttore della Scuola) — È stato quindi necessario, ove possibile, il confronto tra interviste e sporadici documenti».

MOUNTAIN BIKE

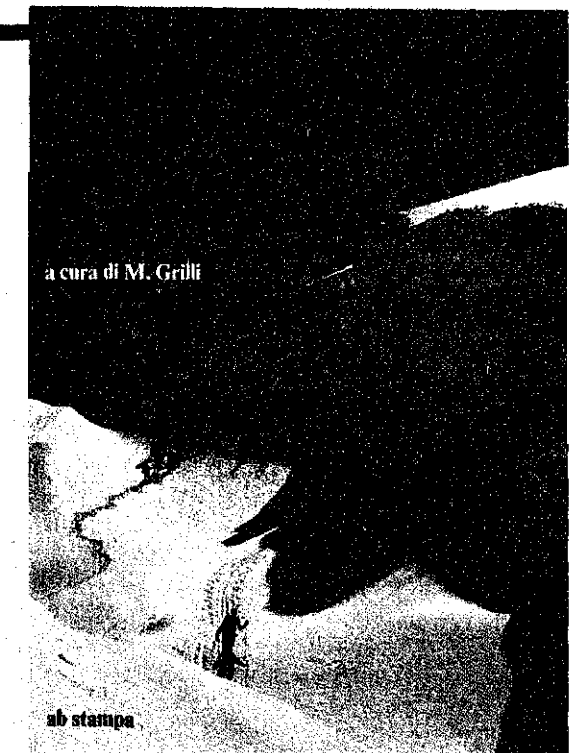
GUIDA ALLA MOUNTAIN BIKE di Gianni Micheloni e Francesco Soletti - Zanichelli 1988 - pag. 224 - formato cm. 21,5 x 14 foto in b.n. e a colori, alcuni schizzi, piccole cartine in b.n. illustranti gli itinerari proposti, L. 22.000.

Questa guida insegna a scegliere la bicicletta da montagna e i suoi accessori, illustra le corrette tecniche di salita e discesa, descrive le acrobazie e i regolamenti delle competizioni, la manutenzione e le riparazioni sul campo. Offre infine 50 itinerari scelti e collaudati, illustrati con cartine, foto e indirizzi utili. (F.M.)

GUIDA MEDICA

GUIDA MEDICA PER L'ALPINISTA di Roman A. Zink - Zanichelli 1988, pag. 131 - formato cm. 21,5 x 14 alcuni schizzi e grafici in b. e n. L. 16.000.

Roman Zink, medico alpinista, che ha partecipato a numerose spedizioni in Himalaya, descrive in forma semplice le precauzioni da prendere quando ci si vuole muovere al di sopra dei tremila metri di quota. La guida è estremamente interessante ma evidentemente chi qui scrive non è in grado di controllare i dati tecnici. (F.M.)



a cura di M. Grilli

ab stampa

PER TUTTI I GUSTI

DAL MONCENISIO AL MONTE ROSA 666 itinerari sci-alpinistici a cura di Mario Grilli - Formato cm 15,5 x 21 - Pag. 354 - 41 Cartine + 12 Foto a colori - Prezzo L. 30.000 - Ai soci CAI L. 25.000

La guida è stata realizzata secondo un'inedita formula editoriale, che permette di documentare in 350 pagine circa 604 percorsi singoli e 62 tappe di Alte Vie, ed è dotata di una bibliografia generale di 123 pubblicazioni, la prima delle quali risale... al 1914. 44 pagine di cartine topografiche con i singoli itinerari tracciati in rosso, quadro d'assieme della cartografia IGM, notizie su rifugi e bivacchi interessati dai percorsi (proprietà della struttura e relativo indirizzo o n° tel. n° dei posti, periodo di apertura, eventuale locale invernale, attuale gestore con relativo indirizzo o n° tel. e la località di accesso).

Ogni singolo itinerario viene documentato con la località di partenza e la quota, dislivelli e tempi di salita, cartine IGM pertinenti, una sintetica esposizione del percorso, la bibliografia specifica, note per la sicurezza, difficoltà.

Per le singole tappe delle traversate anche il punto più alto raggiunto dall'itinerario, il tempo totale, la località di arrivo.

Il criterio dell'opera è quello di documentare in modo essenziale tutto quello «che si può fare con le pelli» dal Moncenisio all'uscita dalla Valle di Gressoney, con un metodo molto simile a quello della Guida dei Monti d'Italia, realizzata congiuntamente da CAI e TCI.

ENTROTERRA LIGURE

SUI SENTIERI DI VADA SABATIA Comune di Vado Ligure - Gruppo Escursionistico A. Peterlini - Club Alpino Italiano - Ed. 1988, pag. 143, formato cm. 24 x 17, foto a colori schizzi e cartine in b.n. e a colori, una carta topografica fuori testo scala 1:25000 a due colori rappresentanti l'entroterra del Comune di Vado Ligure. Guida illustrante i vari aspetti del territorio di Vado Ligure sotto tutti i punti di vista: geografici, paesaggistici, storici culturali, geologici e naturali. (F.M.)

LE AVANGUARDIE DELLE RUSPE

■ «L'accompagnatore di montagna», è uno dei titoli di testa del «Cusna» di marzo 1989, giornale del CAI di Reggio Emilia. L'articolo di Carlo Possa direttore responsabile, traccia il profilo di questa nuova figura del CAI tosco-emiliano sancita nel Convegno di Carrara del 12 novembre. Sempre in prima pagina si parla dell'espulsione delle motoslitte dall'Abetina, della rinascita della località di Marola e dell'iniziativa di Mountain Wilderness sui Monti della Laga. Seguono sette pagine di dibattito serrato su trekking, ornitologia, mineralogia, personaggi, ambiente, alpinismo, un notiziario sezionale e per finire un «Oroscopo '89 per gli Alpinisti» a cura del Mago Deluciali.

Oltre a Possa scrivono sul Cusna: Paola Rossi, Pier Giorgio Olivieri, Alberto Cenci, Giancarlo Nizzoli, Mauro Dell'Amico, Patrizio Prampolini e Gian Paolo Montermini. Per informazioni: Sezione CAI di Reggio Emilia - Corso Garibaldi, 14 - Tel. 0522/36685.

■ L'Orsaro, bollettino del CAI di Parma si occupa anche di giovani e montagna. Antonio Bernard interviene a favore dei nuovi corsi inaugurati dal CAI Parma per i giovani: «un vuoto colmato» li definisce, poiché ora la sezione non rischierà di venire scavalcata in questo campo da iniziative di altre organizzazioni. Interessante un articolo di Silvia Mazzani su esperienze di arrampicata sulle Torri di Meteora. Giovanni Marchi parla di sci escursionistico, ed Elia Monica del «Trofeo Schiaffino» gara di sci-alpinismo. Una notizia interessante: il CAI Parma sta cambiando sede e si trasferirà in Viale Piacenza, in un ex laboratorio artigianale. È in corso un intervento di ristrutturazione: buon lavoro. Per informazioni: CAI Parma - Via Ospizi Civili 6 - Tel. 0521/282344.

■ Da Mahler a Strauss la musica vista attraverso le sue connessioni con la montagna, è un «divertissement» firmato Rik sul Bollettino della GEAT, sottosezione del CAI Torino. Alcuni tra gli articoli di maggior interesse: «Il mio Monte Bianco» di Luigi Bosio, «Il giro del Sirac» di Enzo Bragante, «Ricordi lieti e tristi di montagna» di Piero Rosazza... Sottosezione GEAT, Via Barbaroux 1, Torino.

■ Una trovata intelligente quella della redazione del Bollettino della sezione «Emilio Bertini» di condensare il programma gite in un piccolo cartoncino staccabile che può essere comodamente tenuto in tasca (ne offriamo una sintesi nelle pagine delle Sezioni). Anche a Prato si parla di aumentare il numero di giovani iscritti e non mancano iniziative per le nuove leve. La Sez. «Bertini» partecipa infatti al progetto «Camminare nel verde» sotto l'egida dell'Assessorato all'Ambiente della provincia di Firenze con ben 22 gite. La «Bertini» si occupa anche di ambiente e lo dimostra uno stralcio dall'intervento di Sanzio Baldini dell'Istituto per le Ricerche sul Legno al 93° Congresso Nazionale del

CAI. Le firme sono di Ferdinando Giannini, Gilberto Tozzi, Giorgio Cozzi, Francesco Cuffaro, Giuseppe Piro, Gabriele Bartolini, Sacha Iacopini. Direttore responsabile è Athos Mazzoni; la Redazione risiede in Via Ricassoli 7 a Prato, Tel. 22004.

■ Sul Bollettino del «Cai Monviso-Saluzzo» il resoconto della parte finale dei lavori e dell'inaugurazione del rifugio Vallanta, gioiello e vanto della Sezione. Segnaliamo inoltre alcune pagine sull'ambiente con interventi di Marano Mario Viola (uno stralcio dal lavoro «la questione ambientale» pubblicato dalla rivista ORIOR) e Valerio Bergerone «Diritto all'ambiente». Altri servizi: «Kenia 1988» di Elena Perotti, «Un'avventura in Corsica» di Antonella Marocchino, «Provenza, Provenza» di Ricou Gulin-Couni, «Usi e costumi nuziali nelle valli del Cuneese» di Maria Teresa Fraire, «Spiccioli di Speleologia» di Valerio Bergerone, «Invito ai monti di Sardegna» di Luigi Audisio e «La valle della Meris» di Giovanni Battisti.

■ «L'Appennino» n° 9 1988, Notiziario mensile della sezione del CAI di Roma, dispone di un ricco supplemento questa volta dedicato ai Monti della Laga per i quali Mountain Wilderness chiede l'istituzione di un Parco. Interventi di Carlo Alberto Pinelli, Stefano Ardito, Osvaldo Locasciulli, Lorenzo Grassi, Alberico Alesi, Valentino Di Salvo, Paolo Abbate, Fabrizio Antonioli, Dino Dibona, Massimo Marcheggiani, Salvatore Paternò, Luca Grazzini, Luca Bevilacqua. Direttore responsabile è Carlo Alberto Pinelli che nell'editoriale scrive: «Senza dubbio si presta a tristi riflessioni la constatazione che la salvezza del nostro patrimonio naturale debba dipendere spesso dall'abbandono e dalla scarsa frequentazione. Così come, per contro, è spiacevole ammettere che gli alpinisti abbiano ricoperto, nei confronti del-

le montagne, un ruolo storico non molto dissimile da quello che i missionari europei recitarono nei paesi del Terzo Mondo: inconsapevoli avanguardie della penetrazione coloniale questi ultimi, della degradazione consumistico-speculativa, i primi. Troppe volte le nostre pelli di foca o le punte dei nostri ramponi hanno indicato la strada all'esercito delle ruspe». Redazione in Via Ripetta 142, Roma, Tel. 6561011; 6543424.

■ «Il Gheppio è un falco di piccole dimensioni... mi ricordo che qualche anno fa, a metà settembre, sul sentiero che dalla Croce Arcana va al Corno delle Scale vidi due coppie che facevano lo «spirito santo». Sul «Cimone», notiziario della sezione modenese del CAI, in prima pagina, questo appassionato racconto di Elisa Montanari. In cinque pagine di carta riciclata si parla di escursioni, Alpinismo Giovanile, Scialpinismo, soccorso, e un concorso fotografico dal titolo «Montagna Ferita», Direttore Responsabile è Nazario Boschini, Redattore Filippo Fornasari. Indirizzo: Via Caselline 11, Modena, Tel. 24130.

■ Sul «Brich e Bòcc», del CAI di Biella, Renato Sella va «oltre i limiti della fantasia» parlando del Gruppo Speleologico Biellese, prospettive passate e future. La rivista è stata recentemente rinnovata, acquistando una veste tipografica più elegante; ne parla ai soci G. Zettel. Interessanti alcune note storiche che ricostruiscono le tappe della sezione di Biella e evidenziano le figure più note. Preciso e competente Mario Boggio, della Sezione di Trivero, disserta su «Le piante alpine e l'ambiente». Non manca un resoconto di ascensioni, notizie alpinistiche e un'utile paginetta di informazioni sui rifugi della Sezione. Luciano Chiappo è il Direttore Responsabile; i redattori sono G. Baldi, D. Comello, D. Pavan, C. Pavignano, A. Mosca, L. Rondolotto, Sezione di Biella, Via Pietro Micca, 13.

■ Su «Asti Montagna», bollettino della Sezione del CAI di Asti, l'avventura è dietro l'angolo. Ce la racconta Carlo Ventura: un resoconto dettagliato dell'ascensione al Monte Maurel, m 2604, sottogruppo La Marchisa - Valle Varaita di Belluno - Parete Nord. Bello il titolo e l'articolo «Salviamo il Selvaggio» di Giorgio Turin. Dario Ivaldi disserta su arrampicata sportiva e free climbing, Giancarlo Armani racconta una «Domenica d'avventura a 4 passi da Canelli», Luca Bergamasco relaziona sull'attività 1988 dello Speleo Club Tanaro. Direttore responsabile è Gigi Florio. Sezione CAI di Asti - Viale Vittoria 50.

■ «Montagna Insieme» è la pubblicazione sociale del CAI di Conegliano. Accanto alla consueta attività della sezione e al programma delle gite sociali, molte pagine dedicate alla montagna: segnaliamo una intervista a Kurt Diemberger a cura di Osvaldo Segale, una dissertazione di Giuseppe Perini sulle Morene glaciali, alcuni appunti a cura di Ugo Baldan sulla storia della sezione. Tutte da leggere sono quattro «Avventure»: quella passata tra i monti dell'Oberland Bernese da Ivan, Santina, Andrea, Renzo e Gabriele Salamon, voce narrante su Montagna Insieme. Vi è poi il resoconto della Settimana di alpinismo giovanile nel Parco nazionale dello Stelvio (dagli appunti del solito nonno).

Illustrazione da «L'Appennino»



Disegno di Mario Cucarelli

LANZO TORINESE

■ Sede: Via Don Bosco, 33
10074 Lanzo T.

CORSO DI INTRODUZIONE ALL'ALPINISMO

La Scuola «G. RIBALDONE» organizza l'11° corso di introduzione all'Alpinismo, rivolto a quanti desiderano imparare a percorrere itinerari un po' più difficili delle vie normali o dei sentieri iniziando ad arrampicare su roccia o su ghiaccio, apprendendo quindi le manovre di sicurezza, senza comunque impegnarsi su difficoltà estreme. Iscrizione al corso ed inaugurazione presso la sede CAI di Caselle alle ore 21 del 10 maggio. Informazioni presso le sedi CAI di Caselle, Ciriè, Lanzo, Leini e Venaria.

VARALLO

■ Sede: Via C. Durio, 14
Tel. 0163/51530

APERTURA RIFUGI

CAPANNA «REGINA MARGHERITA» alla Punta Gnifetti m. 4559 aperta e custodita dal 18/6 al 17/9. CAPANNA «GIOVANNI GNIFETTI» al Garstet m. 3647 aperta e custodita dal 15/4 al 25/9. RIFUGIO «FRANCESCO PASTORE» all'Alpe Pile m. 1575 aperto e custodito dall'1/6 al 3/9.

SALUZZO

■ Sede: Palazzo di città 29
12037 Saluzzo

ALPINISMO GIOVANILE

Il 25 maggio gita alle Sorgenti del Maira e al Lago Visaisa in Valle Maira. Domenica 25 giugno al Pian della Regina — Comune di Pietraporzio in Valle Stura —. Da Pian della Regina i più volenterosi potranno agevolmente salire al rifugio Zanotti.

Oltre alle gite sopra indicate la Commissione d'accordo con il Consiglio Direttivo della Sezione ed in collegamento con altre Sezioni promuove una giornata ecologica, in data da stabilire, nella zona dei sentieri intorno al Monviso.

CORSA IN MONTAGNA

Moltissimi soci della Sezione e volontari del Corpo Nazionale Soccorso Alpino hanno collaborato nell'88 alla perfetta riuscita della seconda edizione della gara di corsa in montagna intorno al Monviso, che ha visto una partecipazione di 160 atleti.

La prossima edizione, prevista per il 27 agosto, cambierà formula: la gara sarà infatti a staffetta con cambio al Pian del Re e probabilmente avrà un richiamo a livello nazionale.

CORSO DI ALPINISMO

Momenti didattici: 4, 11, 18 maggio, 1, 15, 29 giugno.

Queste pagine: istruzioni per l'uso

In queste pagine offriamo come sempre un quindicinale giro d'orizzonte sulle Sezioni di tutt'Italia, dalle Alpi alle Madonie. Escursioni, corsi, attività per i giovani e per gli anziani, iniziative collegate alla gestione dei rifugi e alla difesa dell'ambiente, mostre storiche e altre informazioni trovano in questo speciale settore una giusta collocazione nei limiti (per ora piuttosto ristretti) dello spazio a disposizione. Raccomandiamo come sempre che le segnalazioni siano concise, dattiloscritte, con l'indicazione dell'indirizzo della Sezione, i giorni di apertura (e l'orario) e l'indicazione del numero del Notiziario in cui si desidera che la comunicazione compaia. Un'ultima raccomandazione ai lettori. Per rintracciare la Sezione che vi sta a cuore, tenete conto dell'ordine ufficiale dei Convegni, vale a dire: Ligure Piemontese Valdostano, Lombardo, Trentino-Alto Adige, Veneto-Friulano-Giuliano, Tosco-Emiliano, Centro Meridionale e Insulare.

A tutti, buona lettura.

Lezioni pratiche: 7 e 21 maggio, 4 e 18 giugno, 1 e 2 luglio.

Corpo Istruttori: Walter GALIZIO - direttore del corso, Luciano AIMALE - vice direttore, Giorgio ANSALDI, Cristiano BASTONERO, Mauro D'ASCENZO, Ezio DIALE, Franco DEMARIA, Giancarlo FENOGLIO, Ernesto GALIZIO, Franco GIACOTTINO, I.N.A. Mario IDORO, Elvio MAERO, Antonio PAGLIERO, Roberto PALENI, Silvio RABO, Carlo ROSSANO, Alfredo TALLONE, Gianni TESIO, G.A. Hervé TRANCHERO, Secondo VIVIANO, Valerio BERGERONE.

BIELLA

■ Sede: Via Pietro Micca 13
13051 Biella

ALPINISMO GIOVANILE

È stata programmata dalla Commissione Liguria-Piemonte-Val d'Aosta una settimana di vacanza estiva per ragazzi dai 10 ai 15 anni, nella zona del lago Vannino in Val Formazza. Il lago Vannino si trova a 2.170 metri d'altitudine in una conca vasta e profonda sul lato destro della Val Formazza. Data prevista: dal 9 luglio sera al 16 mattina. Costo complessivo: L. 180.000.

Gli interessati dovranno prenotare passando in sede a Biella, con molto anticipo poiché l'iniziativa è nazionale e sarà accettato un numero massimo di 40 ragazzi.

Altre proposte di Alpinismo Giovanile per escursioni da effettuarsi nella nostra zona biellese:

— domenica 21 maggio gita al m. Cucco per la fioritura dei narcisi.

— domenica 18 giugno Selle di Rosazza, da Rosazza e discesa su Piedicavallo.

GITE

BIVACCO GONTIER
Gran Nomenon (m. 2315)
Domenica 4 Giugno

ZERBION (m. 2720)
Traversata Champoluc
Antey St. André
Domenica 11 Giugno

MONT GELÉ (m. 3518)
Traversata Bionaz - Ollomont

GITA DEI GIOVANI
Sabato 24 - Domenica 25 Giugno

FESTA DELL'AMICIZIA
TRA LE GENTI DEL ROSA
S. Anna di Gressoney (m. 2170)
Sabato 1 Luglio

MONT BLANC DU TACUL (m. 4249)
Domenica 9 Luglio

CASTORE (m. 4230)
Gita «Anta»
Venerdì 14 - Sabato 15 Luglio

MONTE BIANCO (m. 4810)
Domenica 23 - Lunedì 24 Luglio

MONT VELAN (m. 3708)
Sabato 29 - Domenica 30 Luglio

RIFUGIO D. e A. CODA
Domenica 30 Luglio

RIFUGIO RIVETTI (m. 2150)
Inaugurazione nuovo Bivacco
«MARCO OLMO»
Sabato 26 - Domenica 27 Agosto

COLLE FINESTRA
Traversata Rhêmes - Valgrisanche
Domenica 3 Settembre

CATINACCIO (Dolomiti)
Sabato 9 - Domenica 10 Settembre

TESTA GRIGIA (m. 3314)
(Traversata Champoluc - Gressoney)
Domenica 17 Settembre

GRAN SERRA (m. 3552)
(Chiusura rifugio V. Sella)
Sabato 23 - Domenica 24 Settembre

BECCA DI NONA (m. 3142)
Domenica 8 Ottobre

CASTAGNATA A BAGNERI
Domenica 22 o 29 Ottobre

PIANEZZA

■ Sede: Via Maiolo, 10
10044 Pianezza (TO)

■ Apertura: giovedì ore 21

ALPINISMO GIOVANILE

7 Maggio: ORRIDO DI CHIANOCCHO - Sentiero dei Lecci - Val di Susa, 28 Maggio: BOURCET - Val Chisone, 18 Giugno: ALPETTE - Cima Mares - Raduno Interregionale, 2 Luglio: COLLE DEL BETH - Sentiero dei Minatori (Val Tronca), 16 Luglio: BOSCO DELL'ALEVE - LAGO BAGNOUR (Val Varaita), 9-10 Settembre: VAL MAIRA - Laghi di Roburent, 24 Settembre: PUNTA DELLE SERENE (Val d'Ala di Lanzo), 15 Ottobre: CHARGEOUR (Val Sangone), 5 Novembre: GROTTA DI BOSSEA (in collaborazione con il gruppo speleologico). Per informazioni e opuscolo informativo telefonare ai n. 011/96.711.62 (Remo); 011/25.35.51 (Saverio).

CORSICO

■ Sede: Presso Circolo ACLI
20094 - Via V. Monti, 5 (MI)

■ CONSIGLIO DIRETTIVO Presidente: Enzo Concardi. Vice Presidente: Luigi Pedrotti. Segretario: Giorgio Mascoli. Vice Segretario: Marco Balzan. Tesoriere: Renata Peruzzo. Altri Consiglieri: Roberto Burgazzi, Giulio Fornaroli, Mander Tonna, Luigi Travi. L'Assemblea ha approvato all'unanimità la relazione del Presidente e i Bilanci 88/89.

■ PROGRAMMA SOCIALE Maggio.

14 — Pian dei Resinelli (in pullman. Fino alla vetta della Grignetta per le diverse vie escursionistiche ed alpinistiche). 27/28 — Dalla Cisa al Lago Santo (mezzi propri. Interessante traversata nell'Appennino Tosco-Emiliano).

Giugno.

11 — Ponte di Legno (in pullman - Alta Val Camonica con possibile ascensione al Corno d'Aola). 17/18 — Trek Laghi Orobici (mezzi propri. Traversata su facili sentieri nell'Alta Val Brembana). 25 — Valle Loana (mezzi propri. Da Malesco in Val Vigezzo si penetra nella «wilderness» nota come Valgrande).

Luglio.

1/2 — Dolomiti di Brenta (mezzi propri. Sentiero delle Bocchette e Sentiero Sosat). 9 — Raduno Sociale (in pullman. Ai piani di Artavaggio, al Rifugio Cazzaniga, sul Monte Sodadura con Messa in vetta).

TREKKING ESTIVI

RAID IN DOLOMITI. Dall'8 al 23 luglio con soggiorni a Corvara (Alta Val Badia), Rifugi Lagazuoi e Giussani (Tofane Gruppo di Fanis), Rifugio Nuvoletto (Cinque Torri). Da queste basi escursioni, ascensioni e vie ferrate. Per informazioni tel. 4406083 (Marco Balzan). Programmi e iscrizioni in sede. TRILOGIA VALDOSTANA. Dal 29 al 13 agosto con permanenza ai Rifugi Deffeyes (Gruppo del Rutor), Benevolo (Gruppo della Granta Parei) e V. Sella (Grivola e Gran Paradiso). Da queste basi ascensioni ed escursioni. Per informazioni tel. 4474661 (Enzo Concardi). Programmi ed iscrizioni in sede.

■ QUOTA 4000. Si è costituito nella Sezione un «Club dei quattromila», piccolo gruppo di alpinisti che si prefigge come scopo la scalata del maggior numero possibile di vette superiori ai 4000 metri nelle Alpi, ripercorrendo — in qualche caso — il cammino delle origini (partire dai fondovalle senza l'uso delle funivie come toccava fare all'alpinismo pionieristico e prima dell'avvento del consumismo). S'inizia con il Monte Rosa (21-22-23 luglio): da Alagna V. (1200 mt.) alla Punta Dufour (4633 mt.) con pernottamenti alla Capanna Gnifetti e alla Capanna Regina Margherita. Chi fosse interessato all'iniziativa (anche soci di altre sezioni) può telefonare al 4474661.

■ SERATA. SABATO 20 MAGGIO, ORE 21, Teatro Verdi, SPEDIZIONE ITALIANA IN ANTARTIDE. Diapositive sulle ricerche scientifiche 88/89 a cura del Prof. Claudio Smiraglia.

MILANO

■ Sede: Via S. Pellico, 6
Tel. 02/809421-8056971

■ Apertura: da lunedì a venerdì
9-13 14-19; al martedì sera: 21-22.30

■ GITE SOCIALI

14 maggio: Monte Maggiorasca (m. 1799) Appennino Ligure. È il punto più alto della zona e dell'Appennino Ligure sul confine delle province di Genova e di Parma. Il panorama è molto esteso e tutta la zona è ricca di prati e faggeti. La gita è facile e molto interessante per gli aspetti naturalistici.
21 maggio: Colma di Mombarone (m. 2371) Prealpi Biellesi. Il Mombarone rappresenta uno dei pilastri di una porta ideale che dà l'accesso alla Valle d'Aosta. Per questo motivo dalla sua vetta il panorama è vastissimo sia verso il Monte Rosa che verso la pianura piemontese. La gita è piuttosto lunga, anche se non faticosa.

27-28 maggio: Monte Sagro (m. 1749) Alpi Apuane. È uno dei monti più panoramici e frequentati delle Alpi Apuane. Situato al centro del Gruppo si affaccia imponente ed isolato verso il mare. Gita facile, molto remunerativa.
4 giugno: Festa Milanese della Montagna. Gita al Monte San Primo.
10-11 giugno: Grigna Settentrionale (m. 2410) Dal Cainallo per il Rifugio Bietti.

Classica traversata del Gruppo delle Grigne che permette la visione di mutevoli panorami sulle Alpi Occidentali e Centrali, sul Lago di Como e sulla Pianura lombarda.

La gita si svolge prevalentemente su sentiero, tranne qualche passo impegnativo nel tratto dal Rifugio Bietti al Rifugio Brioschi.

■ GRUPPO ANZIANI

Variante programma. La data in precedenza fissata del 17/18 maggio, per la gita nelle Alpi Apuane è stata spostata al 31 maggio-1 giugno 1989. È di conseguenza annullata la gita al Resegone prevista per il 31 maggio.

■ CORSO DI SKI-ROLL.

Le iscrizioni saranno accettate dietro pagamento dell'intera quota fino al 6 maggio '89 presso:

— La Sezione di Milano del CAI (Via Silvio Pellico 6)
— Il negozio Dameno Sport (Via A. Costa 21).

Il Corso avrà una durata di 3 settimane, dal 10 al 27 maggio e si articolerà in 6 lezioni, che si svolgeranno al Parco Forlanini con i seguenti orari:

mercoledì 10 maggio	ore 18.30-20.30
sabato 13 maggio	ore 9.30-11.30
mercoledì 17 maggio	ore 18.30-20.30
sabato 20 maggio	ore 9.30-11.30
mercoledì 24 maggio	ore 18.30-20.30
sabato 27 maggio	ore 9.30-11.30

con ritrovo 15 minuti prima dell'inizio delle lezioni davanti alla «Capanna Bar» del Parco.

La quota di iscrizione è fissata in Lire 50.000 comprensiva di assicurazione personale.

N.B. Il negozio Dameno Sport in via Andrea Costa 21 è convenzionato per il noleggio degli ski roll.

■ COMMISSIONE ALP. GIOVANILE

I giovani del CAI Milano si ritrovano presso la Sede del CAI in Via S. Pellico 6, il venerdì dalle 17.30 alle 19 insieme ai responsabili, che saranno ben lieti di accogliere e dare maggiori informazioni a quei giovani che vogliono avvicinarsi al meraviglioso ambiente della montagna. Le gite per il 1989 saranno le seguenti:

7/5: Monte Grana. **21/5:** Colma di Mombarone. **4/6:** Raduno Regionale Alpinismo Giovanile. **10-11/6:** Blietti Brioschi. **1-2/7:** Alpe di Siusi rif. Bolzano. **1/7-8/7:** VII settimana alpinismo giovanile in Dolomiti. **24/9:** Furstenstein. **29/10:** Sentiero del Rodano. **5/11:** Resegone. **19/11:** Abbadia - rif. Porta.

■ COMMISSIONE SCIENTIFICA «GIUSEPPE NANGERONI»

■ CONFERENZE in sede, ore 21.

11 maggio: L'alta valle Imagna e i valichi verso il Lecchese. Rel. Enrico Pezzoli e Giorgio Ceffali.

22 giugno: La riserva naturale regionale delle valli di S. Antonio (Aprica-Gorlero Golgi). Rel. dott. Giovanni Ferrario.

22 settembre: Topomastica alpina, tradizioni popolari, insediamenti: esempi in Valsesia. Rel. dott. Piero Carlesi.

■ ESCURSIONI SCIENTIFICHE

14 maggio: Traversata Brumano-la Passata-Piani d'Erna. **Esc. botanico-geomorfologica.** Direttori: Pezzoli, Ceffali, Perego.

4 giugno: I laghi dell'alta val Nure (Appennino Piacentino). **Esc. botanico-geomorfologica.** Direttori: Ferranti, Perego, Pezzoli.

25 giugno: Riserva naturale delle valli di S. Antonio (Córteno Golgi, Aprica). **Esc. botanico-faunistica.** Direttori: Ferrario, Frattini, Pustorino.

24 settembre: Traversata Rimella-Campello Monti (Valsesia-valle Strona). **Esc. etnografico-geomorfologica.** Direttori: Carlesi, Ceffali, Majrani. **15 ottobre:** Il parco delle marmitte dei giganti di Chiavenna. **Esc. geomorfologica.** Direttori: Ferrario, Majrani.

■ PRONTO SOCCORSO. La Sezione di Milano del CAI (in collaborazione con l'Unione Regionale Lombarda Associazioni di Pubblica Assistenza e Soccorso) anche quest'anno organizza per i propri Soci un Corso di «Primo Soccorso», mirato in particolare ai problemi dei frequentatori della montagna.

Il Corso, coordinato dal dott. Carlo Caravaggi del Centro di Formazione del Volontariato, si articolerà in 7 lezioni che si terranno in Sede il lunedì, ore 21, dal 15 maggio al 26 giugno.

Le iscrizioni si raccolgono presso la Segreteria della Sezione, sino ad esaurimento di circa 50 posti, con il versamento della quota di L. 30.000, comprendente il costo del Manuale di Pronto Soccorso.

■ SCUOLA D'ALPINISMO «A. PARRAVICINI»

Corso di tecnica su ghiaccio
Il Corso ha lo scopo di introdurre l'allievo alle fondamentali tecniche di progressione su ghiaccio, all'utilizzo dei materiali ed all'effettuazione delle manovre di sicurezza, facendogli al contempo conoscere l'ambiente del ghiaccio e dell'alta montagna. Le domande di iscrizione si ricevono presso la se-

COMMISSIONE NAZIONALE SCUOLE DI ALPINISMO E SCI ALPINISMO
COMMISSIONE REGIONALE LOMBARDA SCUOLE DI ALPINISMO

**CORSO REGIONALE
PER ISTRUTTORI
DI ALPINISMO 1989**

■ FINALITÀ DEL CORSO. Il corso intende verificare ed aggiornare la preparazione tecnica e culturale di coloro che hanno svolto attività didattica presso Scuole o Corsi di Alpinismo del C.A.I., per un periodo di almeno due anni e che presentano un'adeguata attività, sia su roccia che su ghiaccio. Le valutazioni teorico-pratiche che consentiranno, se positive, di conferire il titolo di Istruttore di Alpinismo da parte della C.N.S.A.S.A. saranno effettuate durante tutto il periodo di svolgimento del corso, con verifica finale anche nella preparazione culturale.

■ AMMISSIONE AL CORSO. Per ottenere l'ammissione al corso è necessario presentare un dettagliato curriculum dell'attività didattica ed alpinistica svolta.

ETÀ MINIMA PER L'AMMISSIONE È DI 21 ANNI COMPIUTI ENTRO IL 1989. Il numero di posti disponibili è limitato a 30; l'ammissione avviene a giudizio insindacabile della Direzione del corso, sulla base del curriculum presentato e di eventuali altri titoli.

■ QUOTA DI PARTECIPAZIONE. La quota di partecipazione al corso è stabilita in L. 100.000 (L. 40.000 per coloro che ripetono, dal 1987, solo una parte del programma).

Nella quota è compresa l'assicurazione per tutta la durata del corso; sono escluse le spese di viaggio, vitto e pernottamento.

■ PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI A: LUCIANO VALENTINI - Via Cascina del Rosario 104, Varese - Tel. 0332/263857. GIAN MARIA MANDELLI - Via A. Pozzi 66, Valmadrera (CO) - Tel. 0341/581281. RINO ZOCCHI - Viale Masia 20, Como - Tel. 031/571363 (ab.) 031/271356 (uff.).

■ DOMANDE DI AMMISSIONE: le domande devono pervenire a: COMMISSIONE REGIONALE LOMBARDA SCUOLE DI ALPINISMO C.A.I. Como - Via Volta 56, 22100 COMO ENTRO IL 30 GIUGNO 1989 e devono risultare complete di:

- 2 fotografie formato tessera, recanti sul retro il nominativo;
- la scheda contenente il curriculum didattico ed alpinistico;
- la fotocopia della ricevuta del versamento - quota sul CONTO CORRENTE POSTALE N. 37856200; intestato a FERRE ORESTE - Via Brambilla 39, Cinisello Balsamo (MI) con causale di versamento;
- dichiarazione firmata di accettazione delle norme del corso e di rinuncia, in caso di incidente, a rivalsa superiore al massimale dell'assicurazione (L. 50.000.000), da compilare all'inizio del corso;
- certificato medico di sana e robusta costituzione, atto ad accertare la idoneità alla pratica sportiva non agonistica, con data antecedente non più di tre mesi l'inizio del corso (da presentare all'inizio del corso stesso).

■ PROGRAMMA DEL CORSO. Esercitazioni pratiche sul terreno comprendenti: tecnica di roccia, tecnica di ghiaccio, manovre di soccorso. Lezioni teorico-culturali di studio ed aggiornamento.

■ LOCALITÀ E DATE: 23-24 settembre, RIFUGIO ALBIGNA - Val Bregaglia (arrivo sul piazzale della funivia entro le ore 8 del 23 settembre). 30 settembre-1 ottobre, RIFUGIO PORRO - Valmalenco (arrivo al rifugio entro le ore 8 del 30 settembre). 7-8 ottobre, PENSIONE IRMA - Campo dei Fiori (Varese) (arrivo entro le ore 8 del 7 ottobre).

Ulteriori precisazioni verranno fornite direttamente alle Scuole di Alpinismo e tramite stampa specializzata. Variazioni al programma verranno comunicate tempestivamente agli interessati.

■ CORPO ISTRUTTORI. Il corpo istruttori è costituito da Istruttori Nazionali di Alpinismo. Direttore del corso: LUCIANO VALENTINI.

■ EQUIPAGGIAMENTO. Gli allievi devono presentarsi al corso con tutta l'attrezzatura indispensabile per svolgere l'attività in programma: corda singola, casco, imbragatura completa, cordini, chiodi, moschettoni, attrezzi da incastro, martello da roccia e da ghiaccio, ramponi, piccozza, ecc. ecc. È richiesta anche la bussola.

Rino Zocchi
(Presidente Com.ne Regionale Lombarda Scuole di Alpinismo)

ATTIVITÀ DELLE SEZIONI

de del C.A.I. Milano, via S. Pellico 6, da martedì 23 maggio a martedì 30 maggio. Il corso è riservato a chi abbia già frequentato almeno uno dei corsi organizzati dalla Scuola (Corso di Rocca Primavera o Corso d'Alpinismo), oppure un corso di roccia organizzato da altre Sezioni del C.A.I. Il numero dei partecipanti è limitato. La quota d'iscrizione è di L. 100.000.

Equipaggiamento: oltre al materiale occorrente per il corso di roccia primavera, sono necessari ramponi, piccozza, guanti, ghette e pila frontale. La Scuola è in grado di fornire attrezzatura da ghiaccio a chi ne fosse sprovvisto.

Entro la data di apertura del Corso i partecipanti dovranno portare un certificato medico (come da regolamento) e 2 fotografie formato tessera.

Le lezioni teoriche si terranno il mercoledì alle ore 21 presso la sede del C.A.I. Milano.

7/6: Apertura corso. Materiali. **10-11/6:** Rifugio Pizzini. Tecnica su neve e ghiaccio, movimento della cordata su ghiacciaio. Salita di ghiaccio (Monte Pasquale, parete nord). **14/6:** Geomorfologia dell'ambiente glaciale. **17-18/6:** Capanna Coaz (CH). Manovre di corda ed autosoccorso, principi di piolet traction. Salita di ghiaccio (Piz Gluschaint, spigolo nord-est o parete nord). **21/6:** Preparazione di una salita d'alta quota; pericoli oggettivi in montagna. **24-25/6:** Valnontey, bivacco Borghi. Salita di alta montagna con predisposizione di bivacco all'aperto (Rocchia Viva, parete nord). **28/6:** Cenni di pronto soccorso. Chiusura corso.

MOSTRA DI PITTURA

Ricordando con affetto e stima la nostra socia e Amica Minni Tomasini, di recente scomparsa, la Commissione Culturale è onorata di ospitare in Sede una sua Mostra da mercoledì 3 a venerdì 12 maggio 1989 - orari di apertura sede.

FIOR DI ROCCIA

Sottosezione C.A.I. Milano

■ Sede: Viale Repubblica Cisalpina 3 (Arena Civica) - 20154 Milano
Tel. Sede 3494079 - Ufficio Stampa 806797

■ Apertura: martedì e giovedì dalle ore 21 alle 23

GITE SCIALPINISTICHE

Il Gruppo Alpinistico Fior di Rocchia di Milano, nell'intento di proseguire con la sua campagna propagandistica e promozionale per lo Scialpinismo indice anche per l'anno 1989 una serie di gite aperte a tutti i soci C.A.I.. Tutte le gite saranno accompagnate e dirette dalla Guida Alpina Francesco D'Alessio che si avvarrà della collaborazione dei soci Accademici Gianluigi Sterna e Camillo Zamboni.

13-14 maggio - Albaron di Savoia m. 3626 (Val di Ala) TO - Dislivello 1° giorno m. 859; 2° giorno m. 968 - Tempo di salita 1° giorno ore 2,30; 2° giorno 4 - Difficoltà B.S.A.

10-11 giugno - Susternhorn m. 3503 (Meiental) CH - Pernottamento 1° giorno Hotel Stein Gletscher m. 1865 (Susten Pass) - Dislivello m. 1650 - Tempo salita ore 5,30 - Difficoltà B.S.A.

EDELWEISS

Sottosezione CAI Milano

■ Sede: Via Perugino, 13/15
20135 Milano
Tel. 02/3760046-375073-5453106

■ Apertura: lunedì dalle 18.30 alle 20.30 e mercoledì dalle 18 in poi

ESCURSIONI

14 MAGGIO: Sentiero Verde-Azzurro-Traversata Deiva-Framura-Bonassola-Levanto.

28 MAGGIO: Alpe di Lierna (mt. 1250) (Lecco).

4 GIUGNO: Festa della Montagna (al Piano Rancio-Sormano).

10/11 GIUGNO: Traversata Alpe Devero-Alpe Veglia.

17/18 GIUGNO: Glacier Express - con il trenino rosso delle ferrovie retiche Svizzere.

24/25 GIUGNO: Monte Legnone.

8/9 LUGLIO: Monte Cevedale.

9/10 SETTEMBRE: Pale di S. Martino (S. Martino di Castrozza).

24 SETTEMBRE: Giro dei Villaggi di Valtournanche.

1 OTTOBRE: Monte Generoso (Svizzera).

22 OTTOBRE: Operazione Montagna Pulita.

29 OTTOBRE: Traversata Como-Erba.

TREKKING

1/9 LUGLIO: Alta Via delle Dolomiti.

22/30 LUGLIO: Ferrate delle Dolomiti (le più interessanti e difficili).

29 LUGLIO/6 AGOSTO: Giro delle Alpi Tarvisiane (Alpi Giulie).

22 LUGLIO/20 AGOSTO: Colombia ed Equador (Escursionismo ed alpinismo).

5/13 AGOSTO: Sentiero Roma (partendo dalla Val Codera).

■ APPUNTAMENTI Sabato 20 Maggio *Cena Sociale* presso il CTL-Pecetta di via Pecetta.

GERVASUTTI

Sottosezione CAI Milano

■ Sede: Via Fiuggi, 33
20159 Milano

■ Apertura: martedì/venerdì dalle ore 21 alle 23

GITE

14 maggio: MONTE DI NESE - Prealpi Bergamasche.

19/28 maggio: ISOLE EOLIE.

4 giugno: ARONA/LOCARNO - Lago Maggiore.

17/18 giugno: RIFUGIO GHERARDI - Val Taleggio.

1/8 luglio: VIGO DI FASSA - Settimana estiva.

16 luglio: MONTE ALBEN - Valle Seriana.

19 settembre: MONTE CHETIF - Courmayeur.

24 settembre: MONTE BALDO.

8 ottobre: MONTE GIUMELLO - Valsassina.



BENTORNATA MARISA

Dopo averci deliziato con la sua bagna caoda al rifugio Rosalba (Cai Milano) sulle Grigne, la torinese Marisa Masoni è passata dietro ai fornelli del Roccoli Loria del Cai Dervio al Legnone. La sua esperienza di gestore in Rosalba non è conclusa: Marisa deve però rimettere in sesto i legamenti del ginocchio compromessi da una brutta caduta in sci. Un incidente sul lavoro che non ha intaccato la sua vitalità, la sua abilità e, men che meno, la sua abilità di cuoca. Con Mimmo Acerbo si occuperà dunque per ora in particolare del rifugio ai piedi del Legnone, raggiungibile con comoda strada carrozzabile. È aperto tutti i giorni da maggio a ottobre.

G.A.M.

Sottosezione CAI Milano

■ Sede: Via C.G. Merlo, 3
20122 Milano

■ Apertura: martedì/giovedì ore 21/23 - mercoledì ore 15/18

■ ASSEMBLEA SOCIALE. Si è svolta il 30 marzo u.s. con l'approvazione della relazione morale del presidente Renato Girola, che ha illustrato le prospettive per il Gam degli anni '90.

■ ACCANTONAMENTO DI PLANPINCIEUX. Sono aperte le iscrizioni per il nostro accantonamento di Planpincieux in Val Ferret, che offre possibilità di escursioni, alpinismo e sci estivo. Informazioni in sede o presso il responsabile MICHELE FUGGETTA 42.36.256.

■ II CORSO DI ALPINISMO «CARLO BAMBUSI». Dal 19 al 26 agosto p.v. — con la collaborazione tecnica di Alpitteam — si svolgerà il II corso di alpinismo ICE 89, sulle tecniche di ghiaccio. Il corso sarà tenuto presso il nostro accantonamento di Planpincieux (Valle d'Aosta). Informazioni in sede o presso GIANNI DAMENO 42.37.480.

■ GITE DEL MESE DI MAGGIO. 7/5 - BURRONE DI MEZZOCORONA, ferrata e gita escursionistica. Coordinatore G. DAMENO 42.37.480. 21/5 - FESTA DI PRIMAVERA A PLANPIN-

CIEUX per conoscere il nostro Accantonamento della Val Ferret. Coordinatore M. FUGGETTA 42.36.256. 28/5 - TRAVERSATA DAI PIANI DI BOBBIO AD ARTAVAGGIO con il gruppo GIOVANI INSIEME. Coordinatore E. RATTI 40.72.327. 13-14/5 - CHATEAUX DES DAMES sci-alpinismo. Coordinatore G. BARBIERI 45.26.603. 27-28/5 - PUNTA GNIFETTI.

GESA CAI

Sottosezione CAI Milano

■ Sede: Via Kant 6 - 20151 Milano (Q.re Gallaratese)
tel. 02/3080674-3532701

■ Apertura: Martedì ore 21

■ GITE SOCIALI. 21 maggio — Cima di Bonze m 2516. Cima di confine tra il Piemonte e la Valle d'Aosta, appena sopra Quincinetto. Coordinatrice Prampolini Marcella. 4 giugno — Festa della Montagna che si terrà a Piano Rancio Manifestazione promozionale con escursioni guidate, raduno con gli ski-roll, giochi per i bambini. Viaggio A/R in treno + pullman e pranzo, cucinato dagli alpini, L. 20.000 adulti, L. 15.000 ragazzi.

Programma dettagliato in Sede.

■ PROIEZIONE DIAPOSITIVE. Giovedì 18 maggio — «Anapuna: la dea delle messi», di Furio Ezio. Giovedì 15 giugno — «Escursionismo ed Alpinismo nel mondo», di Dario Gallo. Le proiezioni si terranno alle ore 21 presso l'auditorium del Consiglio di Zona 19 in via Quarenghi 21 (MM1 Uruguay o Bonola) Ingresso libero.

SEM

Società Escursionisti Milanesi

■ Sede: Via Ugo Foscolo 3 — 10121 Milano

■ Apertura: martedì e giovedì dalle 21 alle 23

■ Segreteria: giovedì dalle 21 alle 23

GITE SOCIALI

Informazioni dettagliate e programmi in sede.

7 MAGGIO
LA VALLE DEL FREDDO

Alla scoperta di un curioso fenomeno naturale che si può cogliere in estate nella Valle del Freddo.

14 MAGGIO
PREGALLO - RIFUGIO STAZZONA
Facile escursione nelle Prealpi Comasche.

18 MAGGIO (GRUPPO ANZIANI)
ZUCCONE DI CAMPELLI (m 2161)
Un classico itinerario ad anello che raggiunge la vetta per il Canalone dei Camosci e rientra ai Piani di Bobbio attraverso il Sentiero degli Stradini e la Bocchetta di Pesciola.

ATTIVITÀ DELLE SEZIONI

28 MAGGIO
SENTIERO ATTREZZATO
G. BERTOTTI AL CHEGUL
GRUPPO DELLA MARZOLA (Trento)
Un breve e ripido sentiero, attrezzato solo nel tratto superiore, porta alla Croce del Chegul. Discesa al Rifugio Maranza ed a Villazano.

3 GIUGNO (GRUPPO ANZIANI)
CORNI DI CANZO
Da Canzo al Rifugio Valmadrera per Gaium, l'Alpe Bertalli ed il Piano di Gandalino; rientro per la Bocchetta di Sambosera, la Colma di Val Ravella e Terz'Alpe.

4 GIUGNO
SENTIERO ATTREZZATO DE
FRANCO SILVANO
Facile fino al Piano Serrada, qui inizia il Sentiero Attrezzato alla vetta del Resegone. Solo per escursionisti esperti.

11 GIUGNO
COLLAUDO ANZIANI - PRATO SAN
PIETRO - CIMONE DI CAINALLO
La manifestazione annuale per l'assegnazione dello Scarponcino d'Oro ritrova la sua tradizionale collocazione nel mese di giugno.

SEDE CERCASI

La Società Alpinistica F.A.L.C. cerca in affitto o subaffitto una nuova sede in Milano, per il martedì e il giovedì sera (o in subordine per il solo giovedì).
Si richiedono uno/due locali di 100/120 mq. circa, anche da ristrutturare o da condividere con altre Società.
Per proposte telefonare al n. 2619453-2847334-9520537.

SESTO S. GIOVANNI

■ Sede: Via Fratelli Bandiera, 25 - 20099 Sesto S. Giovanni

■ Apertura: martedì e giovedì 21-23,30

ALPINISMO GIOVANILE

Il programma svolto nella prima fase (gennaio-febbraio-marzo) ha avuto buona partecipazione ed esiti positivi grazie all'impegno degli accompagnatori ed all'entusiasmo dei partecipanti. Le uscite del corso di base (rivolto ai ragazzi delle scuole elementari e medie) si sono svolte a **Monte Grona** (rifugio Menaggio), **Monte Barro** (Lecce) e in **Valle Ponci** (appennino ligure).

I ragazzi hanno inoltre partecipato alla settimana bianca tenutasi a **Santa Caterina Valfurva** in febbraio. È in programma per la stagione primaverile la gita sociale a **Mont'Isola** (lago d'Isèo) in maggio, aperta a genitori ed amici; due giorni in giugno in **Valnontey** nel parco del Gran Paradiso ed una settimana naturalistica in **alta val Brembana**, sempre in giugno. Il programma autunnale prevede per il corso di base a settembre la traversata delle **bocchette basse del Brenta** con base al

rifugio Casinei e ad ottobre la traversata **Foppolo - Val Madre - Valtellina**.
L'attività '88-'89 si concluderà con un'escursione alla **grotta Europa** in novembre.

BARLASSINA

■ Sede: Largo Diaz, 5 - Tel. 0362/562384 - Barlassina (MI)

GITE

14 maggio
ALPE VEGLIA
(Val Cairasca, Alpi Lepontine)

24-25 giugno
TOUR DEL SASSOLUNGO
(Dolomiti) Rifugio Vicenza

9 luglio
GHIACCIAIO DEL BASODINO
(Val Bedretto, Svizzera)

15 ottobre
CASTAGNATA IN VALMASINO
(Alpi Retiche)

ERBA

■ Sede: Corso Bartesaghi, 13/A 22036 Erba

■ Apertura: martedì e venerdì dalle 20.45 alle ore 22.30

■ **IL GRUPPO FONDISTI** organizza per il giorno **8/7/1989 (sabato)** una serata in allegria sul battello **PLINIO** con partenza da Como alle ore 20.30 verso l'alto lago. Per informazioni rivolgersi presso la Sede nei giorni di martedì - giovedì - venerdì dalle ore 21. Iscrizioni entro il 10/6/1989 (Responsabile L. ROSSI).

VALMADRERA

■ Sede: Via Fatebenefratelli 8 Valmadrera (CO)

■ Apertura: martedì e venerdì

SCUOLA «A. PIACCO»

La Scuola di Alpinismo «A. Piacco», della Sezione di Valmadrera del Club Alpino Italiano, organizza quest'anno il 24° Corso Roccia, il 4° Corso di Perfezionamento Roccia e il 10° Corso di Ghiaccio.

La Scuola, nata dalla volontà e dalla passione di Valmadrera, si è sviluppata con l'aiuto di altri appassionati e continua oggi con l'entusiasmo del primo giorno.

■ **GHIACCIO**
Direttore: Felice Vassena (I.A.)
Vice Direttore: Giuseppe Rusconi (I.A.)

LEZIONI TEORICHE, Si terranno presso l'Aula Magna della Scuola Elementare (g.c.) in Via Leopardi a Valmadrera, con inizio alle ore 21.00 sugli argomenti e nei giorni sotto indicati:

31 agosto Apertura del Corso con proiezione di diapositive e lezione su equipaggiamento e materiale.
Relatore: Felice Vassena.

2 settembre Lezione di Pronto Soccorso in montagna.
Relatore: Dott. Luca Spreafico. (Rifugio Porro - Valmalenco).

12 settembre Preparazione di una salita su ghiaccio.
Relatore: Felice Vassena.

19 settembre Chiusura Corso con proiezione di un film.

LEZIONI PRATICHE 2/3 settembre

GHIACCIAIO DEL VENTINA (Valmalenco), 9/10 settembre **CIARFORON**

parete nord (Gran Paradiso). 16/17 settembre **CIMA PIAZZI** parete nord (Gruppo dei Piazzi).

Per gli altri corsi, richiedere l'opuscolo.

MENAGGIO

■ Sede: Via L. Leoni, 9 22017 Menaggio (CO)

NUOVO GESTORE AL RIFUGIO MENAGGIO

A partire dal 1° aprile il Rifugio **MENAGGIO** a m. 1500 circa sopra Plesio, di proprietà della Sezione, ha un nuovo Custode-Gestore nella persona del signor Gianfulvio Brambilla che sostituisce il sig. Giuliano CASTIGLIONI che lascia la gestione dopo 8 anni di fattiva e proficua collaborazione. Il Rifugio è aperto tutto l'anno il sabato ed i giorni festivi (salvo maltempo o condizioni d'impraticabilità) e in continuità nei mesi estivi. Telefono diretto del Rifugio 0344/37282, telefono di casa del nuovo gestore (abitante in Via Giovio, 21 - 22100 COMO) 031/300882.

CASSANO D'ADDA

■ Sede: Piazza Matteotti 20062 Cassano D'Adda

■ Apertura: martedì e giovedì dalle 21 alle 23

■ **12° CORSO DI ALPINISMO**. È in pieno svolgimento il corso di alpinismo, diretto dall'INA Roberto Bassani. Il programma prevede ancora le seguenti uscite:

Parte roccia: 30 aprile-1 maggio Traversella; 6 maggio Corna di Medale (via ferrata); 7 maggio Grigna Meridionale; 13-14 maggio località da destinarsi (Dolomiti del Sella oppure Finale Ligure); dipenderà dalle condizioni climatiche. **Parte ghiaccio**: 23-24 settembre Rhone Gletscher; 7-8 ottobre Ghiacciaio del Ventina. Lezioni teoriche il 20 settembre e il 4 ottobre.

■ **ESCURSIONISMO**. Sullo «Scarponcino» del mese di aprile abbiamo riportato tutte le uscite previste dal programma. Ricordiamo qui le prime due escursioni, che si effettueranno rispettivamente nei mesi di maggio e di giugno.

14 maggio: Borgonuovo (Chiavenna). Partenza da Cassano ore 6. Da Valchiavenna per una mulattiera a gradini si raggiungono Savogno e Dasile. Tempo previsto: ore 2. Tipo di escursione: passeggiata. **11 giugno: Pizzo del Tre Signori** (m. 2554, Orobie). Partenza da Cassano ore 5.30 per Ornica. Si raggiunge il Pizzo lungo la Valle d'Inferno. Tempo previsto: ore 4.30. Escursione di media difficoltà. Equipaggiamento: si consiglia la piccozza.

■ **MALGA ERVINIA**. L'apertura, prevista per il mese di giugno, impone un notevole impegno ai responsabili del nostro rifugio. L'attuale intenso lavoro dei responsabili delle varie attività (alpinismo, escursionismo, speleologia) limita notevolmente la disponibilità delle persone che abitualmente si recano alla Malga Ervinia per renderla agibile durante il periodo estivo. Estendiamo quindi a tutti i soci la richiesta di aiuto, in particolare a chi abbia, per ragioni professionali o altro, una competenza specifica sui seguenti lavori: idraulica, muratura, falegnameria, meccanica, verniciatura. Chiediamo inoltre la disponibilità per lavori generici di pulizia, sistemazione delle camere e delle scorte alimentari. La sequenza dei lavori verrà organizzata dai responsabili del rifugio. Chi avesse intenzione di offrire il proprio aiuto è pregato di venire in sede, preferibilmente il martedì. Una doverosa precisazione: il lavoro da fare è molto e impegnativo, ma l'ambiente in cui si lavora è stupendo e stimolante, la compagnia sempre allegra, e le serate intorno al camino scoppiettante fanno dimenticare la fatica. La generosa disponibilità di un paio di persone che si occupino del pranzo e della cena sarebbe graditissima (anzi, un vero lusso!).

LODI

■ Sede: Corso V. Emanuele, 21 20075 Lodi

■ Apertura: mercoledì e venerdì dalle ore 21

ASSEMBLEA ORDINARIA

Si è tenuta presso la Sede l'Assemblea relativa all'anno 1988. Presenti un discreto numero di Soci, seguendo l'ordine del Giorno, il Presidente dr. Pierluigi Bignamini ha illustrato nella «Relazione» del Consiglio Direttivo l'andamento della Sezione con tutte le attività svoltesi durante l'anno 1988 significandone gli aspetti più salienti delle gite, in special modo quella svoltasi nel mese di giugno attraverso la Svizzera ed Austria e, che come sempre questa gita di più giorni ha un numero seguito di partecipanti. Per le culturali due serate con proiezioni. È seguita la relazione finanziaria che come sempre si è ben equilibrata. Si è proceduto alla consegna dei distintivi d'oro ai Soci venticinquennali «MACCHIONI ERMINGIO» che copri anche incarichi nel Consiglio Direttivo, «Bergomi Andrea» «Ferrari Alfredo» copri la carica di Segretario nella Sezione.

■ **CONSIGLIO DIRETTIVO. PRESIDENTE** — BIGNAMINI dr. Pierluigi - V. PRESIDENTE ERCOLLI Ferruccio -

ATTIVITÀ DELLE SEZIONI

CONSIGLIERI FERRARI Maurizio, FONDRINI Franco, GARBARINI Enrico, MAISANO Federico, RUGGINENTI Maria, TERNO Adriano, VOLPI Ernesto
REVISORE DEI CONTI - TESSERA dr. Enrico, DE PAOLI Enzo.

■ **QUOTE SOCIALI 1989.** SOCI ORDINARI L. 28.000; GIOVANI L. 8.000; FAMILIARI L. 13.000; NUOVE ISCRIZIONI L. 4.000; CAMBI INDIRIZZO L. 2.000. I Soci Ordinari ricevono tutti i numeri dello «SCARPONE» oltre alla RIVISTA.

■ **CORSO DI FORMAZIONE ALL'ALPINISMO.** Il Corso è iniziato il 15 aprile con lezioni Teoriche che si terranno in Sede e Pratiche in località e zone diverse che verranno comunicate durante il corso.

Direttore del Corso Abbà Pietro coadiuvato dagli istruttori di alpinismo Ercoli Pierantonio e Piccoli Domenico affiancati da Istruttori Sezionali. Come sempre anche questo corso che si tiene ogni due anni, intercalato dal «Corso di Sci Alpinismo» ha un buon seguito di Soci giovani e non giovani.

PROGRAMMA GITE

7/5: Da Paderno a Trezzo (in bicicletta lungo l'Adda).

21/5: Cornizzolo-Civate.

11/6: Monte Alben - Zambla Alta.

24/25/26 giugno: Classica gita di tre giorni in Francia nella Savoia - Grenoble - Chambéry - Parco della Vanoise - Lago du Bourget - Chamonix-traforo Courmayeur.

8/9-7: Rifugio Albani alla Presolana.

22/23-7: Rifugio V Alpini Val Zebrù-S. Caterina V. Furva.

9/10-9: Rifugio Sonnino Pallafavera.

24/9: Mont Chietif-Courmayeur-M. Bianco.

8/10: Gita in località marina da destinarsi.

22/10: Castagnata in località da destinarsi.

LESSINIA

■ Sede: Via Boscochlesanuova, Piazza della Chiesa, 34, c/o APT

ATTIVITÀ SOCIALE

6 MAGGIO: Serata Video in sede ore 21: «IL PARCO DI PLITVICE».

13/14 MAGGIO: M. ROSA, Capanna Regina Margherita m. 4559 (Sci alpinistica B.S.A. Capo gita Fulvio Pezzo tel. 7151695).

21 MAGGIO: VAL SORDA E VAL DI MOLINA (Escursionistica Cesare Franceschetti tel. 7703405).

27/28 MAGGIO: BERNINA (Sci alpinistica O.S.A. Silvano Zanoni tel. 551153).

3 GIUGNO: Serata film di montagna.

SAT

■ Sede: Via Mancini, 57
38100 Trento

ALPINISMO GIOVANILE

La sezione SAT di Rumò (Val di Non - Trento) organizza in data 30/4/1989 il 2° Raduno Regionale di Alpinismo Giovanile. È un incontro ritenuto molto significativo da questa piccola sezione, situata nel cuore della catena alpina delle Maddalene. Infatti rappresenta il coronamento delle iniziative da essa svolte per avvicinare maggiormente l'uomo contemporaneo, ma soprattutto le nuove generazioni, alla montagna. La manifestazione si incentrerà sulla conoscenza interpersonale e la realizzazione di un clima di amicizia e di sana competizione, da attuarsi attraverso il gioco.

CONEGLIANO

■ Sede: Via Rossini, 2/A
31015 Conegliano

CELEBRAZIONE PER IL 60° ANNIVERSARIO DELL'INAUGURAZIONE DEL RIFUGIO VAZZOLERI.

Sabato 23 settembre-domenica 24 settembre. Quota di partecipazione: L. 10.000.

In occasione della giornata celebrativa al Rifugio Vazzoler per il 60° anniversario della sua inaugurazione, sarà organizzata una gita Sociale perché tutti i Soci che possono farlo non manchino a questo grande avvenimento. A nessuno infatti può sfuggire l'importanza del Rifugio Vazzoler che la Sezione riuscì a realizzare, a soli quattro anni dalla sua fondazione, in ricordo del suo primo Segretario e socio fondatore, morto tragicamente.

Ovviamente non ci sarà posto a dormire per tutti i partecipanti e quindi faremo due scaglioni. I più tempestivi a prenotarsi (un numero chiuso di non più di 50 persone) verranno con noi al pomeriggio di sabato 23 (partenza ore 14.30 dal Piazzale S. Caterina con auto propria). Gli altri, e speriamo molto più numerosi, domenica 24, partenza sempre con auto propria dal Piazzale S. Caterina alle ore 7.00. Alle ore 11.30 Messa nella Chiesa dedicata alla Madonna delle Nevi e poi celebrazione del 60°. Speriamo che pochi soci manchino in quel giorno.

TREVISO

■ Sede: Piazza dei Signori, 4
31100 Treviso - Tel. 0422/540855

■ Apertura: mercoledì e venerdì dalle ore 21 alle 22.30

■ **SCI ALPINISMO.** Il Corso itinerante di perfezionamento per Istruttori programmato nell'Oberland Bernese (Svizzera) col patrocinio della Sezione è stato anticipato e si svolgerà dal 14 al 21 maggio.

■ **ALPINISMO.** La Sezione organizza il Corso di introduzione all'alpinismo 1989 presso il Rifugio Tradidali dal 30 luglio al 4 agosto. Istruttori: il Gruppo Guide Alpine di S. Martino di Castrozza e Primiero. Informazioni e iscrizioni presso la sede sociale.

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** Sono aperte le iscrizioni a Montagnaragazzi '89 in sede sociale tutti i martedì e giovedì dalle ore 18 alle 20. Prossimi appuntamenti: 14 maggio - Rif. Treviso: nozioni di progressione su ghiaccio. 10 giugno - Palestra di Schievenin: approfondimento tecnico di sicurezza. 10/11 giugno - Lido di Jesolo: nozioni di meteorologia e topografia. 24 giugno/16 luglio: soggiorni settimanali nei Rifugi Antelao e Pordene per ragazzi/e dalla 2ª media alla 2ª superiore. 3/10 luglio: trekking nel Gruppo del Pramaggiore. 4/12: trekking nel Parco Nazionale del Gran Paradiso.

■ **ESCURSIONI SOCIALI.** 14 maggio - Vallon Buscada - Valle del Piave. 28 maggio - Monte Serva - Dolomiti Bellunesi. 4 giugno - Canalone del Travi-gnolo (Pale di S. Martino) per esperti. 11 giugno - Forcella della Toanella - Gruppo del Bosconero. 25 giugno - Monte Cardinale - Gruppo dei Lagorai.

PARMA

■ Sede: Via Ospizi Civili, 6
Tel. 0521/282344

■ Apertura: mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19.45 - giovedì dalle 18 alle 19.45 e dalle 21 alle 22.30

ESCURSIONISMO D'ALTA MONTAGNA

Sabato 27 e domenica 28 maggio Dolomiti Vicentine
Percorso di una via attrezzata

Sabato 24 e domenica 25 giugno Pale di S. Martino (Rif. Pedrotti)
Percorso di una via attrezzata

Sabato 2 e domenica 3 settembre Gruppo del Disgrazia (Rif. Ponti)
Esercitazioni sul ghiacciaio

Sabato 23 e domenica 24 settembre Gruppo del Gran Paradiso (Rif. Sella)
Esercitazioni sul ghiacciaio

Il Corso è corredato da una serie di lezioni teoriche serali presso la Sede CAI con inizio alle ore 21.

Direttore del Corso: ANDREA CORNINI

ALPINISMO GIOVANILE (14-18 anni)

Domenica 21 maggio (solo mattino) Prove di orientamento a Carrega

Sabato 10 e domenica 11 giugno Uscita naturalistica ed etnografica nel gruppo della Marmolada

Sabato 24 e domenica 25 giugno Uscita nel gruppo Ortles-Cevedale

Sabato 16 e domenica 17 settembre Escursioni nel gruppo del Catinaccio

AVVIAMENTO ALLA MONTAGNA (11-14 anni)

7 maggio - M. Barigazzo, attraversata Tosca-Mariano

21 maggio - Alpi Apuane, Stazzema (Rif. Alpe della Grotta), M. Matanna

4 giugno - Lagastrello, M. Acuto

10 settembre - Lagoni (Val Parma)

16-17 settembre - Alba di Canazei (Rif. Contrin), S. Nicolò, Pozza di Fassa.

SASSUOLO

■ Sede: Via P.zza Risorgimento, 52
41049 SASSUOLO MO

■ Apertura: Martedì e Venerdì dalle 21 alle 23

QUOTE SOCIALI 89

Soci Ordinari L. 50.000 con abbonamento a 11 numeri de «Lo Scarpone»

Soci Familiari L. 15.000

Soci Giovani L. 10.000

Tassa di 1° iscrizione L. 5.000

Si invitano i ritardatari a rinnovare al più presto.

CAMPOCORSI '89

Grazie alla convenzione stipulata nel 1988 tra il Comitato di Coordinamento delle Sezioni Lombarde e la Commissione Regionale Lombarda di alpinismo giovanile, tutte le Sezioni lombarde che effettuano attività di alpinismo giovanile, potranno aderire alla settimana estiva in rifugio, denominata «CAMPOCORSI '89».

La settimana gestita in forma sperimentale e solo per il 1989, direttamente dalla Commissione Regionale Lombarda di A.G., si effettuerà da domenica 2 a sabato 8 luglio 1989, presso il rifugio NINO CORSI (del Cai di Milano) in alta val Martello (m 2265) ai piedi del gruppo Montuoso Ortles-Cevedale, all'interno del Parco Nazionale dello Stelvio.

La partecipazione è riservata ai ragazzi delle Sezioni Lombarde particolarmente in età dai 10 ai 14 anni, limitatamente ad un numero massimo di n. 3 ragazzi e di n. 1 accompagnatore od Operatore Giovanile per ogni Sezione o Sottosezione.

L'equipaggiamento previsto è tradizionale di alta montagna con bussola, cordino e moschettone, mentre gli accompagnatori dovranno avere con sé una corda di circa 40 metri in perfetta efficienza.

La quota di iscrizione è di £ 50.000 per i giovani e £ 100.000 per gli Accompagnatori. Il costo del viaggio è a carico dei partecipanti ed il raggiungimento della meta si effettuerà con mezzi propri.

Il termine ultimo per le iscrizioni è fissato per il 10 MAGGIO 1989 fino all'esaurimento dei 48 posti disponibili. Il modulo di iscrizione, con relativa quota da versare tramite assegno bancario non trasferibile intestato a Luisa Oriani, va spedito a: «LUISA ORIANI, via Umbria n. 1, 20077 MELEGNANO (MI)».

Per ulteriori informazioni, contattare uno dei seguenti recapiti:

— FRANCESCO MARAJA tel. 031/71.00.26

— GIORDANO DELL'ORO tel. 0341/58.22.32

— LUISA ORIANI tel. 02/983.41.40

— MARCO TIEGHI tel. 02/456.53.28.

Sarà premura della Commissione Regionale Lombarda di Alpinismo Giovanile far recapitare alle Sezioni Lombarde ed agli Accompagnatori Lombardi il bando illustrativo con il modulo di iscrizioni e le norme per la partecipazione.

■ GITE 89

21 maggio - escursione BALZO DELLE ROSE (MO) (c.g. S. Orlandi).
11 giugno - escursione P.so PRADARENA - P.so CERRETO (RE) (c.g. G. Barbieri - con pullman).
24-25 giugno - escurs. LAGORAI (da Pedrazzo - TN) (c.g. M. Bertoni).
8-9 luglio - alpinistica UN 4000 DA DECIDERE (c.g. Gruppo Istruttori).
15-16 luglio - escurs. DOLOMITI A SORPRESA (c.g. M. Bertoni).
22-23 luglio - escurs. + ferrata GIRO DEL SASSO-LUNGO (BZ) (c.g. S. Tosi - con pullman).
26-27 Agosto - ferrata CIMA D'ASTA (TN) (c.g. A. Montecchi).
16-17 settembre - Escurs. + Alp. CEVEDALE (c.g. Stauder + Barbieri).
1 ottobre - escurs. CORNO ALLE SCALE (BO) (c.g. P. Bonacorsi - con pullman).
15 ottobre - ferrata RIO SECCO (TN) (c.g. G. Cuoghi).
29 ottobre - escurs. ALPI APUANE (c.g. G. Stauder).
12 novembre - CASTAGNATA in luogo a decidersi (c.g. M. Glaces).

■ **SERATA**. Conferenza con audiovisivi sul tema: «DALL'OCEANO ALL'APPENNINO». Incontro con i geologi Giovanna Mazza e Luigi Ponzana sulla storia geologica dell'Appennino Modenese.

Venerdì 26 maggio - ore 21 presso l'ex Sala Consiliare, Via Marconi FIORANO MODENESE.

FERRARA

■ Sede: Viale Cavour, 116
Tel. 47236

■ PROGRAMMI

Venerdì 28 aprile/Lunedì 1 maggio
SCIARE IN VAL SENALES

Direttori:
Gilberto BOARINI - Romano MANFRINI

Sabato 29/Domenica 30 luglio
SALITA ALL'ADAMELLO

16-17-18 giugno
PLITVICE - YUGOSLAVIA 2

PALERMO

■ Sede: Via Agrigento, 30 - 90141
Palermo, Tel. 091/6254352-6256587

■ Apertura: tutti i giorni feriali dalle 16,30 alle 21

■ **35° TROFEO DELLE MADONIE**. Il 16 febbraio si è svolta sul versante nord dell'Etna (per carenza di neve sulle Madonie, sua sede naturale), la 35ª edizione del Trofeo delle Madonie, gara di sci di fondo di qualificazione nazionale di 15 Km. Si sono classificati:
1° Fausto Bormetti del C.S. Carabinieri;
2° Gaudenzio Godioz del C.S. Esercito;
3° Ugo Sartor del C.S. Carabinieri;
4° Andrea Pietrogiovanna del C.S. Forestale;
5° Luca Negrone del C.S. Forestale. Primo dei siciliani, al 17° posto, si è classificato Gandolfo Polito dell'Atletico Madonie. La gara degli «aspiranti», su un percorso di Km 7,5, è stata vinta da Luciano Di Marco dello S.C. Lin-

ABBRACCIAMO L'APPENNINO

Sabato 27 maggio a Ronta (FI) - Si aprirà il Convegno «APPENNINO GIARDINO D'ITALIA: L'AMBIENTE PRIMA DI TUTTO».

Il Convegno avrà inizio alle ore 9 e proseguirà alle ore 15 del pomeriggio dopo la pausa per il pranzo.

Domenica 28 maggio 1989 - Escursione **DA CRESPINO DEL LAMONE A RONTA**

Pomeriggio a Ronta in compagnia di **FRANCESCO GUCCINI**.

La manifestazione, promossa dall'Associazione per il Sentiero Italia e Mountain Wilderness, alla quale ha aderito il Convegno delle Sezioni CAI Tosco-Emiliane, intende richiamare l'attenzione per una decisa tutela dell'ambiente appenninico. L'escursione dovrà trasformarsi in una specie di catena umana che «abbracci» idealmente quelle montagne con lo scopo di rivendicare un'efficace difesa dei sentieri e delle antiche mulattiere sempre più spesso sconvolti dall'azione ruspe e di fuori strada.

Coloro che parteciperanno all'escursione e che perverranno sia dalla Toscana che dall'Emilia-Romagna potranno usufruire di alcune carrozze ferroviarie messe a disposizione dal servizio FF.SS. e rese gratuite dalla Comunità Montana zona «e», con i seguenti orari:

Da Faenza a Crespino del Lamone	7.55 — 8.49
Da Ronta a Faenza	18.16 — 19.25
Da Firenze a Crespino del Lamone	6.45 — 8.23
Da Ronta a Firenze	17.42 — 19.01

guaglossa, mentre la gara femminile, di Km 5, è stata vinta da Maria Grazia Crasci dello S.C. Polittium (Sicilia).

■ GITE SOCIALI

7 maggio — Pizzo Castrateria (m 927) e Pulpito del re (m 853);

13 e 14 maggio — Monte Genuardo (m 1.180);

21 maggio — Portella del Pozzillo (m 901);

27 e 28 giugno — Monte Daino (m 1.786);

4 giugno — Giro del Monte Cofano;

11 giugno — Eraclea Minoa;

17 e 18 giugno — Monte Cuccio (m 1.050) Notturna.

MADONIE

■ Sede: Via Garibaldi, 252
(c/o D. Filippone)
90027 Petralia Sottana (PA)

■ PROGRAMMA '89

21 Maggio: Escursione nelle grotte nel territorio di Petralia Sottana.

4 Giugno: Escursione a Pizzo Canna.

Giugno: Convegno: C.A.I.-Università «Problema idrico nel contesto del Parco delle Madonie».

13-16 Luglio: 2ª Edizione della «4 giorni della montagna»

Trekking: Rif. Marini-Castelbuono.

29-30 Luglio: IV Raduno Interregionale Giovanile a Monte Alto (1912 m.).

25-27 Agosto: Accantonamento giovanile a Piano Battaglia.

La commissione CoNSFE per il Centro meridione

Nella riunione del Convegno Centro Meridionale ed Insulare del 4/2/89 è stata rinnovata la Commissione della CoNSFE per il centro meridione che risulta ora così composta:

Borghese Vincenzo (Palermo) - Ciccarelli Carlo (Roma) - D'Angelo Piergiorgio (Pescara) - Liberi Bernardino (Pescara) - Marsella Giuseppe (Sora) - Matranola Roberto (Cassino) - Perini Eugenio (Roma) - Pirone Giampiero (Roma) - Porzi Francesco (Perugia) - Tedesco Claudio (Roma) - Stocchi Pietro (Roma).

Successivamente nella prima riunione del 4/3/89 di tale commissione sono stati assegnati gli incarichi di presidente a Stocchi Pietro, di vice presidente a Marsella Giuseppe e di segretaria a Varpu Ella.

10 Settembre: Escursione al rifugio «Tropea».

22 Ottobre: Traversata Mandarin-Geraci Siculo.

11 Novembre: Convivio Sociale C.A. al Rifugio Marini Piano Battaglia.

Dicembre: Il C.A.I. e il Natale in montagna.

LE GUIDE INFORMANO

MASA & MERIZZI

In Montagna con le Guide Alpine Paolo Masa e Jacopo Merizzi.

Le Grandi Guide sono come i Grandi Sarti: tagliano i programmi su misura. Proposte personalizzate per l'alpinismo di Vostro gradimento: tradizionale, moderno, neoclassico.

Guide Alpine-Maestri di Alpinismo. PAOLO MASA, Via Roma 2, Poggiridenti - Sondrio - Tel. 0342/380944. JACOPO MERIZZI, Via Ligari 9, Sondrio - Tel. 0342/215573.

IDEA MONTAGNA

Gruppo guide alp. toscana

CORSO DI ROCCIA E YOGA PER PRINCIPIANTI 6/7 - 13/14 - 20/21 -

Maggio). **SALITA SUL MONTE BIANCO CON GLI SCI**

(Dal 27 al 31 Maggio). **ARRAMPICATA SU ROCCIA, VIE CLASSICHE E VIE MODERNE NEI GRUPPI: ALPI APUANE, GRAN SASSO, DOLOMITI** (3/4 - 10/11 - 17/18 - 24/25 Giugno).

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI: **IDEA MONTAGNA** Gruppo Guide Alpine Toscane - Via Torre degli Agli, 65 - 50127 Firenze - Tel. 056/431974-2280200.

LA MONTAGNA

Via Ornato 45 - 20100 Milano - Tel. 02/6423566 Dir. tecnica: G.A. Andrea Savonitto, via Prampolini 8 - 20158 Milano, Tel. 02/603675.

■ **SCUOLA PERMANENTE DI ARRAMPICATA MODERNA**. Continuano con successo le uscite a piccoli gruppi (2 o 3 ps) per imparare ad arrampicare o per perfezionarsi nella tecnica. Lezioni intensive e progressive di arrampicata libera, moderna e sportiva.

■ **NUOVO ALPINISMO**. È una proposta diretta a quegli alpinisti già praticanti e con discreta esperienza da secondo di cordata su vie di 5° grado. **Direzione: GUIDA ALPINA TARCISIO FAZZINI** «Tarci». Telefono 0341/890248 o 890478. **Periodo:** week-end e festivi di Maggio, Giugno e Settembre.

GIULIO & VANNI

Non tutti sanno che... Giulio & Vanni organizzano un viaggio in Giordania per arrampicare nel deserto del Wadi Rum nel mese di ottobre e la traversata dello Hielo Continental con gli sci in Patagonia nel mese di dicembre. Per questi ed altri programmi estivi più casalinghi di trek, arrampicate ed ascensioni di montagne famose o meno, telefonare o scrivere alle Guide Alpine Giulio Beggio Via Cadorne 36 - 22037 Ponte Lambro (CO) Tel. 031/642789 oppure Vanni Spinelli Via S. Ambrogio 11 - Fraz. Vergo - 20050 Besana Br. (MI) Tel 0362/96261.

GRUPPO GUIDE VALLE CAMONICA ADAMELLO

■ **Scuola alpinismo Val Salerno**: Corsi di avvicinamento alla montagna, Corsi di arrampicata, Corsi di alpinismo, Trekking, Salite di vie classiche. Tutti i giorni da giugno a settembre. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a: Gruppo Guide Alpine Vallecamonica-Adamello via Alpini 10, 24062 Costa Volpino BG. Tel. 035/972304-979362, Gelmini Marco Badetto di Ceto BS Tel. 0364/433577, Gelmini Marco c/o Rif. Prudenzi Tel. 0364/64578.

DAÜK

Guide Alpine ed Avventure

Corsi di alpinismo in Dolomiti con base a Corvara o rifugi in zone limitrofe. Per informazioni rivolgersi: Marcello Cominetti Guida alpina - Via Centro 163, 39033 CORVARA BADIA - Tel. 0471/836594.



S. MARTINO VAL MASINO
Tel. (0342) 640873

le migliori marche per l'arrampicata
e gli sport della montagna!

LIBRERIA INTERNAZIONALE S.a.S.
Milano - Piazza Duomo 16 (ang. P.zza Fontana)
TEL. 02/873214

succursale del T.C.I.

LIBRI DI MONTAGNA

con sconti del 10% ai soci C.A.I.

Reparto specializzato in **CARTOGRAFIA** (I.G.M. - T.C.I. - Kompass etc...)
in questo reparto non si praticano sconti



SALEWA
ITALY
HIGH ALPIN TECHNOLOGY

A DIVISION OF **oborAlp** AG-SPA
39100 BOZEN-BOLZANO VIA WEGGENSTEIN STR. 18

Richiedete il nostro catalogo
allegando Lit. 2000 in francobolli per spese.

LEGGETE, DIFFONDETE «LO SCARPONE»

CRONACHE DELLA MONTAGNA



SCUOLA ESTIVA DI SCI
LIVRIO 2 FUNIVIE - 10 SCIOVIE

TURNI SETTIMANALI DA MAGGIO A OTTOBRE
informazioni e iscrizioni C.A.I. via Ghislanzoni 15
24100 BERGAMO - TEL. 035 - 244273

SCUOLA DI ALPINISMO
TITA PIAZ



- * CORSI DI INTRODUZIONE ALLA MONTAGNA
- * CORSI DI ALPINISMO DI BASE
- * CORSI DI PERFEZIONAMENTO
- * STAGES PER PRIMI DI CORDATA
- * CORSI DI ARRAMPICATA SPORTIVA
- * SETTIMANE DI ARRAMPICATE CLASSICHE
- * CORSO DI VOLO CON PARAPENDIO

Tutti i corsi vengono tenuti dalle Guide Alpine
della Val di Fassa "**CIAMORCES**"

Informazioni, programmi e prenotazioni:
Scuola di Alpinismo "**TITA PIAZ**"
Hotel Col di Lana - Passo Pordoi
38032 CANAZEI (TN) Tel. 0462/61277 - 61670



La scuola TITA PIAZ
utilizza materiali

vauDe



WILD ITALIA S.p.A.

Via Quintiliano, 41 - 20138 MILANO
Tel. 02-5064441 (r.a.)